ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 20 Dicembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9106

La stampa e il discorso del ministro Tittoni

ROMA 19 (N). Il «Popolo Romano», rispondendo a quelli che hanno giudicato il discorso di Tittoni troppo ottimista, osserva che in tal caso bisogna dire che sono troppo ottimisti gli uomini di Governo che dirigono la politica estera nei vari paesi e dei quali Tittoni riporta il giudizio. Tittoni voleva dare alle sue dichiarazione l'impronta esatta della sincerità della politica italiana e dimostrare come l'unione in Europa sia resistente a qualsiasi attrito che possa turbare la pace.

COLONIA 19 (B). La «Kölnische Post» reca da Berlino il seguente telegramma di commento al discorso di Tittoni: Di speciale valore giudichiamo quel passo dove il ministro richiama alla mente dei suoi compatriotti i vantaggi che l'Italia trae dalla Triplice. Sarebbe molto desiderabile che i rappresentanti dell'indirizzo contrario alla Triplice si imprimessero in mente questi criteri. In ogni caso però questi son fatti che non si possono assolutamente negare, e poichè la Triplice ha assicurata finora all'Italia la pace e una politica dignitosa e indipendente, si dovrà conchiudere che quegli uomini di Stato che seguono un punto di vista corrispondente agli interessi italiani, hanno piena ragione di adoperarsi per il mantenimento della Triplice.

Le alleanze possono sussistere solo finchè i singoli componenti siano convinti che tornino loro vantaggiose. Se il discorso di Tittoni potesse contribuire ora a divulgare in tutti i circoli italiani questa convinzione dell'importanza della Triplice per l'Italia, esso avrebbe recato già un considerevole servizio non soltanto alla Triplice, ma anche all'Italia. Ottima impressione fa pure quel brano del discorso di Tittoni che si riferisce al dignitoso ed aperto sistema di procedere dell'Italia di comune accordo con l'Austria-Ungheria. In tal modo il ministro dimostra che le buone relazioni fra i due Stati possono essere mantenute nonostante la agitazione dei nazionalisti.

IL CONVEGNO DI TITTONI E AEHRENTHAL.

ROMA 19 (N). Secondo il «Corriere d'Italia» il convegno fra i ministri Tittoni e Aehrenthal è fissato per il prossimo gennaio.

La riforma elettorale e la Camera dei Signori

Un improvviso mutamento nella situazione - Dimissioni nella Commissione

VIENNA 19 (N). Tanto stamane quanto nel pomeriggio, i tre gruppi della Camera dei Signori tennero delle conferenze. Caratteristiche per la loro importanza sono le seguenti cifre. Dei 61 membri del partito costituzionale intervennero alla conferenza 49; dei 46 del centro vi intervennero 44, e dei 107 di destra, 65. Come si vede, il centro, ch'è il gruppo più favorevole alla riforma elettorale, era quasi al completo, mentre la presenza più scarsa si notava nel partito di destra, ch'è avversario della riforma. La situazione è considerata generalmente come divenuta di un tratto molto favorevole alla riforma. Questa piega sarebbe dovuta al mutato contegno dei senatori polacchi. I più energici avversari erano finora i feudali boemi, ma, d'altro canto, si deve oggi registrare lo strano fatto che precisamente il conte Francesco Thun, il quale era il più fiero e deciso oppositore del suffragio universale e il più fanatico propugnatore del voto plurimo, oggi d'un tratto si mostrò molto disposto ad accettare il progetto elettorale invariato. Il partito costituzionale tenne oggi una conferenza lunghissima; caratteristico per l'andamento della discussione in seno a questo gruppo è il fatto che il principe Carlo Auersperg, noto come avversario della riforma, subito dopo la conferenza antimeridiana, si è dimesso da capo del partito. Il partito stesso, con voti 33 contro 9, contrariamente alle proposte della Commissione, deliberò di rinunciare tanto al voto plurimo quanto al «numerus clausus». In seguito a questa deliberazione, i membri della Commissione per la riforma elettorale, ad eccezione di due, i quali si erano pronunciati anche nella Commissione per il suffragio universale senza il voto plurimo, si sono dimessi dalla Commissione con la motivazione che si sono visti sconfessati dal proprio partito. Probabilmente prima di domani si avranno altre dimissioni, cosicchè domani sarà necessario ricostituire la Commissione. Si dovrà eleggere anche un nuovo relatore, in seguito alle dimissioni del senatore prof. Lammasch. Com'è noto, il Lammasch aveva compilato una relazione nella quale concludeva raccomandando d'introdurre il voto plurimo nel progetto di riforma elettorale. In seguito poi alle manifestazioni dei professori delle università tedesche dell'Austria, i quali si dichiararono tutti apertamente contro il voto plurimo, egli, trovandosi in contraddizione coi propri colleghi, si dimise da relatore. In questa carica gli succederebbe, secondo la «N. F. Presse», il barone Czindik, secondo la «Zeit», il barone Chlumeczky.

VIENNA 19 (N). Nell'odierna seduta del partito del centro della Camera dei signori, l'ex-capo dello stato maggiore generale conte Beck, nonchè l'ex-presidente dei ministri barone Gautsch parlarono molto energicamente per l'accettazione immutata della riforma elettorale. Siccome nella votazione si approva a stragrande maggioranza l'accettazione immutata, il principe Schönborn, capo del partito del centro, depose la sua carica come aveva già fatto a mezzodì il principe Auersperg dopo la votazione del partito costituzionale. Il Governo fa calcolo su una grande maggioranza per la accettazione immutata del progetto di riforma. Alla seduta di domani della Camera dei signori interverranno pure i due granmaggiordomi dell'Imperatore. Si ritiene che la seduta di domani della Camera dei signori sarà breve. Venerdì si sbrigherà il regolamento elettorale ed il progetto sul «numerus clausus» e si discuterà la modificazione della legge fondamentale dello Stato. La questione del voto plurimo sarà lasciata in sospeso finchè la Camera dei deputati avrà approvato il «numerus clausus», ciocchè potrà seguire nella seconda settimana di gennaio.

VIENNA 19 (B). La «Slavische Korrespondenz» annuncia: I membri czechi della Camera dei signori dott. de Randa, dott. Frida Vrchlicki, cons. aulico dott. Gebauer, dott. Krizek-Wohanka, il granmastro generale dott. Marat e dott. Cerny tennero stamane nel club czeco una conferenza, alla quale intervennero anche il ministro Pacak e il capo del club czeco dott. Kramarz. Gli accennati membri della Camera dei signori convennero di votare in seno alla Camera contro il voto plurimo e in favore del «numerus clausus» da introdursi mediante apposito legge. In questo senso si espresse il dott. Randa in una sua dichiarazione nella conferenza della Destra.

L'agitazione dei postelegrafici

VIENNA 19 (N). I delegati degli addetti postali di tutta l'Austria, riunitisi oggi a Vienna, hanno deliberato in massima di proclamare l'ostruzionismo. Non fu però presa alcuna decisione sulla data dell'inizio di questa misura. Domani si lavorerà normalmente. Nei circoli del ministero del commercio e della posta si spera tuttavia di accomodare la faccenda.

L'aumento delle tasse postelegrafiche

al Consiglio industriale di Stato

VIENNA 19 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio industriale si presentò una proposta d'urgenza in cui, in vista del recentissimo decreto del Ministero ungherese del commercio circa le indicazioni di provenienza delle merci messe in commercio in Ungheria, si invita il Governo a prendere, a tutela dell'industria austriaca, tutte le disposizioni necessarie per parare questo attacco contro il diritto alla libera denominazione delle merci entro il confine doganale comune.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno figurava l'aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche. Il relatore, su questo argomento, propone che si respinga in massima l'aumento che possa entrare in vigore solo per il caso che il fabbisogno in più per le concessioni da farsi agli addetti postali non possa essere coperto in altra guisa. Si dovrebbe ammettere solo un aumento nell'affrancatura per le lettere locali, telegrammi e spedizioni postali pneumatiche. Quest'è l'estremo limite.

Kink fa valere il voto delle corporazioni industriali e di tutte le Camere di commercio contro l'aumento delle tasse postali.

Il capo-sezione Wagner de Jauregg dichiara che le spese in più dell'amministrazione postale che è impossibile inserire nel bilancio, ammontano, per il miglioramento delle condizioni degli addetti postali, da tre milioni e mezzo a quattro milioni di corone; ma già ora le misure in tal riguardo risultarono insufficenti per tranquillare il personale dell'amministrazione postale. Presentemente hanno luogo delle discussioni presso il Ministero delle finanze per riparare quanto possibile con ulteriori misure alle difficoltà degli addetti postali causate dalla crescente carestia. Del resto le attuali tasse d'abbonamento non coprono le spese dell'amministrazione. In vista delle condizioni degli istituti postali e del loro sviluppo, il Ministero del commercio non può lasciar cadere per intero il programma delle tariffe. L'oratore assicura infine che il Ministero del commercio con il suo programma non ha punto di mira semplicemente un aumento degli oneri del pubblico, ma che si vuole sistemare le competenze ed appianare le attuali ingiustizie.

Non si prese una deliberazione, mancando il numero legale.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 19 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta.

Forst, ministro del commercio, risponde alle varie interpellanze presentate circa la ripartizione delle forniture per l'esercito fra i due Stati della Monarchia. Le dichiarazioni del ministro furono su per giù eguali a quelle fatte la settimana scorsa nel sottocomitato della Commissione al bilancio della Delegazione austriaca.

La Camera riprende quindi la prima lettura del bilancio provvisorio.

Baernreiter, oratore generale a favore, si dice lieto delle poste per scopi sociali che figurano nel bilancio; ammonisce però il ministro delle finanze di non essere troppo ottimista.

Adler, oratore generale contro, dichiara che il suo partito, riservandosi di far vigorosa opposizione al Governo, in questo momento, così importante a causa della riforma elettorale, non vuole ostacolargli il compito. Parlando dell'atteggiamento della Camera dei Signori, dice che il partito socialista non accetterà ad alcun patto il voto plurimo.

Il bilancio è quindi approvato in prima lettura e trasmesso alla Commissione al bilancio.

Contro la pellagra nel Friuli

Antonelli e consorti presentano un'interpellanza al ministro dell'interno sulla sanzione della legge provinciale goriziana per combattere la pellagra nel Friuli. Gli interpellanti rilevano anzitutto come sia già trascorso più di un anno dacchè questa legge fu presentata al Governo con tutti i cambiamenti e le aggiunte desiderate dal Governo, senza che ne sia ancora seguita la sanzione. Ora, i singoli provvedimenti coi quali attualmente si combatte la pellagra non servono che in parte allo scopo, e poichè urge un provvedimento più adatto per porre argine al più presto a questa piaga, ciò che si otterrà appunto mettendo in vigore la suddetta legge, gli interpellanti chiedono al ministro dell'interno se sia disposto a provvedere affinchè questa legge provinciale venga sanzionata al più presto possibile.

Prossima seduta, domani.

Le sovvenzioni alla marina mercantile

alla Commissione al bilancio

VIENNA 19 (N). Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio Kolischer, in nome del sottocomitato, riferisce sul prolungamento dell'efficacia della legge per le sovvenzioni alla marina mercantile e raccomanda di approvare il seguente disegno di legge:

§ 1. La validità della legge 27 dicembre 1903, concernente le sovvenzioni alla marina mercantile, entrata ultimamente in vigore colla legge 21 dicembre 1905, è prorogata fino alla promulgazione d'una nuova legge, ma al più tardi fino al 31 dicembre 1907, escludendone però le disposizioni riguardanti l'assegno d'un sussidio d'esercizio, e colle modificazioni contenute nei seguenti §§ 2 e 3.

§ 2. Per la durata dell'efficacia della presente legge non si accordano sussidi d'esercizio. I diritti acquisiti finora per legge restano in vigore anche per l'avvenire.

Il § 3. contiene disposizioni circa il pagamento delle imposte, le quali disposizioni concordano con quelle della legge 1905.

Forst, ministro del commercio, dichiara che il provvisorio proposto dal sottocomitato tende evidentemente ad impedire che, scaduta la legge vigente, derivi alla marina mercantile un danno dalla mancanza d'una legge sulle sovvenzioni. Egli quindi non farà obbiezione alla proposta, nella certezza che il provvisorio sarà di breve durata e che si attuerà l'intendimento espresso ad unanimità dal sottocomitato, di sbrigare la nuova legge già nel gennaio del 1907.

La commissione approva le proposte del sottocomitato.

Sylvester propone che si approvi il seguente disegno di legge compilato dal sottocomitato:

La navigazione lungo la costa orientale dell'Adriatico

Art. 1. Allo scopo di mantenere i servizi regolari di navigazione colla Dalmazia e lungo la costa orientale dell'Adriatico al sud della Dalmazia e fino a Prevesa per lo meno nell'estensione attuale, e fino a tanto che questi servizi non saranno regolati con una nuova legge, si autorizza il Governo a prendere i provvedimenti necessari per la durata massima d'un anno dal 1. gennaio 1907 mediante accordi provvisori col Lloyd e colle altre imprese interessate. All'uopo si autorizza il Governo ad impiegare l'importo d'un milione e mezzo di corone come sovvenzione per un anno in proporzione alla durata del provvisorio, in maniera che la differenza fra questa sovvenzione ed il sussidio pagato finora dallo Stato per il mantenimento di quei servizi sia sborsata soltanto per comprovato miglioramento nei servizi suaccennati.

Art. 2. Si autorizza il Governo a mantenere in vigore il contratto di navigazione e postale stipulato col Lloyd in quanto le sue disposizioni si riferiscono al servizio col Brasile.

Art. 3. Si autorizza il Governo ad attivare mediante una convenzione col Lloyd o con un'altra impresa austriaca una linea regolare per l'Africa orientale con toccata dei porti del Mar Rosso, verso concessione d'un indennizzo annuo nell'importo massimo di 600.000 corone.

Art. 4. Le convenzioni fondate sulla base di questa legge potranno essere stipulate solo per il periodo di tempo che si estenderà fino alla regolazione definitiva dei servizi, in nessun caso però per un periodo che oltrepassi il 31 dicembre 1907.

Le proposte del sottocomitato sono approvate. Kolischer e Sylvester vengono designati relatori per la Camera.

Segue la discussione dell'esercizio provvisorio. Nel corso della discussione Pitacco richiamandosi alle dichiarazioni del ministro delle finanze rileva le condizioni veramente difficili degli

impiegati e servi dello Stato a Trieste

Ricorda che già al tempo della discussione della legge sugli emolumenti del 1873 furono fatte proposte perchè le aggiunte di attività degli impiegati di Trieste fossero equiparate a quelle di Vienna. Le domande riguardo al porto-franco restarono inascoltate. Quando fu levato il porto-franco altre domande furono avanzate, ma il ministero non trovò di accoglierle col pretesto che gli mancavano i fondi. Gli impiegati stessi idearono un provvedimento, quello cioè di ridurre la tara dei sacchi di caffè. Il ministro accettò di buon grado l'idea di questo provvedimento, lo mise in esecuzione ed incassò i denari, ma non aumentò le aggiunte d'attività. All'incontro assegnò agli ufficiali dell'esercito un'aggiunta di quartiere eguale a quella di Vienna, e riconobbe in questo modo la fondatezza delle domande dei funzionari. Anche l'indennità d'alloggio degli impiegati delle ferrovie dello Stato fu aumentata considerevolmente con riguardo alle speciali condizioni di carestia della città di Trieste.

Da allora le condizioni degli impiegati e dei servi dello Stato sono molto peggiorate, perchè a Trieste tutto è rincarato, pigioni, mercedi, generi alimentari ecc. L'oratore rileva altresì in quali critiche circostanze si trovino i servi, e raccomanda anche questi al ministro, facendo presente che è necessario e sta nell'interesse del servizio di concedere la chiesta aggiunta portuale, non potendosi pretendere un buon servizio da funzionari che devono lottare con difficoltà economiche.

Il contratto col Lloyd

Richiama poi l'attenzione della Commissione sulla scadenza del contratto col Lloyd, e sulla necessità che lo stesso sia discusso ed approvato entr'oggi o al più tardi domani, per arrivare prima di sabato con la legge al Parlamento, non potendosi conciliare con le esigenze del commercio e della navigazione una qualunque sospensione nel servizio del Lloyd, nè potendosi conchiudere un provvisorio senza danno effettivo per lo sviluppo commerciale. Fa quindi preghiera che l'importante argomento sia trattato d'urgenza.

Il soldo di carestia agli impiegati e inservienti

Il ministro delle finanze Korytowski, riservandosi di presentare alla futura Camera vari disegni di legge a favore degli impiegati dello Stato, dichiara che il ministero per venir incontro ai desideri di quelle classi che sono più strette dal bisogno, è intenzionato di assegnare al 15 gennaio 1907 agli impiegati delle quattro classi di rango inferiori e ai docenti e praticanti ad essi equiparati 120 corone e per gli inservienti delle altre categorie 60 cor. con un dispendio per lo Stato di 20 milioni.

Forst, ministro del commercio, deplora la minaccia di rappresaglie da parte dei funzionari postelegrafici, i quali non abbisognano di tali mezzi per conseguire il riconoscimento del loro diritto. Comunica che a prescindere dai provvedimenti a favore di tutti i funzionari a cui accennò il ministro delle finanze, il ministero del commercio ha preso le disposizioni opportune per degli assegni speciali agli inservienti postali di III classe e agli inservienti ausiliari.

Derschatta dichiara che il Governo proseguirà la politica della statizzazione delle ferrovie, prendendo di mira anzitutto le Società della ferrovia dello Stato e la «Nordwestbahn», e presenterà un disegno di legge per la statizzazione in generale.

E' quindi approvato il bilancio provvisorio.

UNA PROPOSTA PITACCO

sui sussidi alla marina libera.

VIENNA 19 (N). Nella seduta della sottocommissione al bilancio, discutendosi i progetti di legge che stasera furono trattati nella Commissione, l'onor. Pitacco aveva presentato la seguente proposta: «La sottocommissione, convinta della grande necessità di risolvere definitivamente ed al più presto la questione dei sussidi alla marina libera, si riserva di presentare ancora entro il gennaio il rispettivo disegno di legge: e considerando che il 31 dicembre 1906 cessano le disposizioni della legge 21 dicembre 1905, autorizza il Governo a prolungare di un mese la validità della legge stessa». Questa proposta non fu accettata.

Nuove norme per l'approvazione di stabilimenti industriali

VIENNA 19 (B). Il ministro del commercio d'accordo con quello degli interni pubblica oggi un dispaccio diretto alle autorità politiche provinciali, per il procedimento da seguirsi nell'approvazione di esercizi industriali. Il decreto ha una prefazione che tratta della compilazione dei progetti di nuovi stabilimenti industriali e di essenziali ampliamenti e innovazioni degli stessi, per i quali si richiede l'approvazione delle autorità.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 19 (N). La Delegazione ungherese ha ripreso nell'odierna seduta plenaria la discussione del bilancio della guerra.

Nagy, kossuthiano, dichiara, di fronte al discorso pronunciato ieri da Rakovszky, che la grande massa del popolo ungherese ha ripudiato i principj del 67. Il partito dell'indipendenza, che ha dietro di sè le masse, è oggi l'appoggio sicuro della Corona e dell'ordinamento legale esistente.

Lovaczy, kossuthiano, dice che se, dopo il periodo di transizione, il partito dell'indipendenza, grazie alla fiducia della nazione, ritornerà in maggioranza nella Camera dei deputati, ciascuno dovrà convincersi che esso si metterà senza indugio ad applicare i suoi principi.

Bernath, kossuthiano, perora l'adempimento delle aspirazioni ungheresi e fa voti per la cessazione d'ogni anormalità, ciò che è nell'interesse della Monarchia e dell'esercito.

Batthyany dichiara che il suo partito dimostrò arrendevolezza quando, cedendo ai desideri del partito costituzionale, rinunziò alla maggioranza nella Delegazione. Fece questo per evitare qualsiasi difficoltà alla coalizione, che conviene mantenere a qualsiasi patto. Dichiara non essere lecito che l'amministrazione della guerra sia, nelle forniture, in balia di un fabbricante o di un cartello. Sarebbe preferibile fare gli acquisti all'estero.

Kmety propone un ordine del giorno secondo cui negli istituti militari dovrebbero essere ammessi allievi ungheresi nella proporzione del 42 per cento, e ciò con esclusione dei croati e di quei cittadini ungheresi che non sanno la lingua ungherese.

La discussione generale è quindi chiusa. Prossima seduta, domani.

Il credito per le province occupate alla Commissione dei quattro

BUDAPEST 19 (B). La commissione riunita dei quattro della Delegazione ungherese, autentificò la relazione sul credito per le province occupate, completandola con un'aggiunta in cui si dice desiderabile l'ampliamento dell'autonomia in Bosnia dopo compiuto un idoneo lavoro di preparazione.

A MONTECITORIO

I provvedimenti per i carabinieri

ROMA 19 (N). La Camera, nell'odierna seduta antimeridiana, discute il progetto a favore dell'arma dei carabinieri. Parlano Scaglione, Negri, Cavagnaro, tutti tributando grande lode all'arma che, pure essendo tanto meritevole di miglioramenti, mai mancò alla disciplina e seppe dignitosamente attendere l'attuazione delle promesse. Lucca, associandosi a tale plauso, dichiara che accetta la parte riguardante gli uomini di truppa, ma non quella riguardante gli ufficiali, che dal progetto hanno non un vantaggio, ma un nocumento. Le nuove disposizioni hanno infatti suscitato malcontento tra gli ufficiali dei carabinieri. Prega il presidente del Consiglio di sospendere la discussione di questi provvedimenti per modificarli nel senso di togliere il pericoloso dualismo latente fra gli agenti della forza pubblica.

La seduta è levata alle 12.10.

Le punizioni per l'ostruzionismo doganale

Nella seduta pomeridiana seguono varie interrogazioni; fra le altre una di Chiesa, che interroga sulle punizioni inflitte agli impiegati dipendenti dal ministero delle finanze in seguito all'ostruzionismo doganale.

Massimini, ministro delle finanze, risponde che non vi fu nessun eccesso nelle punizioni, che anzi si applicarono con la massima longanimità.

Chiesa replica lamentando che si sia abusato del trasferimento, che non è tra le migliori punizioni, e che si siano di preferenza colpiti i dirigenti incolpevoli della federazione doganale. Ad ogni modo, ora che è cessata l'agitazione, invita il ministro ad usare generosità.

Massimini dichiara che non è discutibile la facoltà discrezionale del ministro di trasferire gli impiegati. A proposito di uno dei trasferiti, dice che per i suoi precedenti avrebbe meritato anche peggio.

Chiesa protesta e l'Estrema Sinistra rumoreggia, mentre la maggioranza applaude.

Il presidente taglia corto dando la parola a Santini, che annunzia la morte del deputato Campagna.

Si discute quindi l'elezione di Veneziale a Boiano. La giunta ne propone la convalidazione. Mirabelli la combatte.

Il relatore difende le conclusioni della giunta e la Camera approva.

Il bilancio d'entrata pro 1906-07

Si inizia quindi la discussione del bilancio d'entrata pro 1906-907.

Bertolini, dopo aver premesso di non credere nella possibilità di notevoli diminuzioni nella somma complessiva delle imposte, dice che il ministro del Tesoro circoscrisse l'obbiettivo del riordinamento finanziario locale a una semplice trasformazione tributaria, invece il problema è assai più vasto. Urge ristabilire l'equilibrio tra le entrate e le spese degli enti locali. L'oratore illustra con dati comparativi questo concetto, invitando il ministro ad approfittare dell'attuale prosperità della finanza dello Stato per ristabilire condizioni di vita normale nelle province e nei comuni.

Daneo, anche a nome di 57 colleghi firmatari, presenta una mozione sugli sgravi e dimostra il diritto dei contribuenti agli sgravi, cominciando da quello del petrolio. Dimostra che la situazione finanziaria consente il sollecito inizio della riforma tributaria troppe volte promessa. Con i venti milioni disponibili si può operare lo sgravio sul petrolio, ovvero sullo zucchero, rinviando quelli sul grano e sul sale. Svolge ampiamente la necessità dello sgravio sul petrolio e presenta un ordine del giorno reclamante sgravi sui consumi popolari.

Maggiorino Ferraris rileva l'immensa importanza delle condizioni economiche anche nei rapporti internazionali; ritiene dovere assoluto di mantenere il pareggio, così faticosamente raggiunto, ma è indispensabile dedicare parte almeno dell'avanzo ad inaugurare una politica di sgravi; crede che molte economie si potrebbero ottenere con un'accurata revisione dei bilanci di singoli Ministeri e propugna la necessità di migliorare i pubblici servizi, di rinvigorire il credito specie con lo sgravio, e insiste sull'urgenza dei problemi della scuola. Afferma che i due più importanti problemi della vita economica dell'Italia presente sono il rincaro dei viveri e il rincaro delle abitazioni, su cui invoca energici provvedimenti. A tutto questo basta il progressivo incremento delle entrate; si può, dunque, senza trascurare altre esigenze, affrontare una politica di sgravi. L'oratore constata l'ammirabile abnegazione del contribuente italiano e conclude: Compiuto l'edificio dell'unità nazionale, è giunta l'ora di pensare alla rigenerazione sociale ed economica del popolo italiano.

Wollemborg crede che si debbano difendere gli interessi generali e permanenti dello Stato di fronte al dilagare delle spese e al progredire dell'indebitamento per assalti d'ogni specie al bilancio. Esamina la situazione finanziadia, notando il grande aumento delle spese. Nel prossimo anno, secondo i dati dell'esposizione finanziaria, si avrà un deficit di oltre tre milioni, ma il quadro non è completo e i bisogni andranno aumentando. Le entrate procedono, ma le spese accennano a sorpassarle. La resistenza è, dunque, doverosa anche di fronte alle sollecitazioni più simpatiche. Wollemborg conchiude dicendo che una forte finanza e una finanza riformatrice non si escludono, ma si integrano a vicenda nel risolvere l'apparente contraddizione fra le grandi esigenze dello Stato e le non meno urgenti esigenze della rinnovazione della giustizia tributaria.

La seduta è tolta alle 18.30.

IL BILANCIO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

al Senato.

ROMA 19 (N). Al Senato si discute il bilancio delle Poste e dei Telegrafi. Parpaglia ne prende occasione per chiedere quali provvedimenti intenda di prendere il Governo di fronte allo sciopero della gente di mare, sciopero che comprende pure il servizio postale.

Schanzer, ministro delle Poste e dei Telegrafi, risponde che prese subito accordi col ministro della marina perchè non manchi il servizio fra il continente e le isole adoperando all'uopo le navi della marina da guerra. Infatti si provvede già al servizio postale e presto si provvederà anche a quello dei passeggeri. Dopo qualche osservazione di Astengo e Vischi sul bilanco si chiude la discussione generale e si cominicano a discutere i capitoli che risultano tutti approvati.

LO SCIOPERO NELLA MARINA MERCANTILE

La Società di navigazione «Puglia»

BARI 19 (N). La Società di navigazione «Puglia», in seguito allo sciopero della gente di mare, non ha ancora deciso se debba procedere al disarmo di tutti i piroscafi che si trovano in porto oppure attendere che giungano man mano nel porto di Bari, avendo la lega dei marinai promesso a tale scopo di ritardare lo sciopero degli equipaggi dei piroscafi in viaggio.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» reca: Dalle notizie da noi assunte all'ultimo momento presso la Navigazione Generale Italiana risulta che fino ad ora la compagnia ha immobilizzati i seguenti piroscafi: «Lombardia», «Sannio» e «Um-

---

TOM GALLON 62

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Sì; ed io aiutai a trasportarlo fuori dell'albergo. L'altro individuo si trova pure a Oyton e minaccia di raccontar tutto e di svergognar Margherita, divulgando quell'abboccamento notturno. Non so che intenzioni abbia; è troppo astuto per manifestarle.

— Ebbene, io potrei fare un po' di luce su questa faccenda - disse mrs. Offley. - Conobbi Luke Danbury fin da bambino, quando veniva alla villa, poichè era un lontano cugino di miss Florris: un cattivo soggetto, se mai ve ne fu uno! Si occupò in vari modi, in Inghilterra, senza riuscire a nulla. Fu mandato all'estero, senza migliori risultati; la famiglia allora l'abbandonò a se stesso. Miss Margherita, che troverebbe delle buone qualità anche nel diavolo, sperava che un giorno o l'altro si ravvedesse; gli prestò del denaro, e più di una volta lo salvò da qualche brutto passo. Quando Danbury si trovò completamente sul lastrico, la supplicò di concedergli un abboccamento. Margherita soleva far delle gite a Londra, ed in tali occasioni trovava il mezzo di vederlo. - Mrs. Offley, mentre parlava, batteva le mani, affatto dimentica della presenza di Kenway; passeggiava su e giù per la stanza, parlando rapidamente e con enfasi, mentre ricordava i torti che la sua diletta padroncina aveva dovuto sopportare.

— E' stato sempre di salute delicata, quel Danbury, e egli ne approfittava per intenerirla e persuaderla a soccorrerlo. Un giorno, miss Florris giunse a casa mia più presto del solito. Indovinai subito che cosa l'aveva condotta in città; ma non volle dirmi il luogo dell'appuntamento. Uscì; rimase assente varie ore e ritornò a casa verso mezzanotte in uno stato da far pietà. La misi in letto, e la vegliai tutta la notte. Prima di giorno sapevo tutto, perchè mi aveva confidato ogni cosa.

— Non voglio che crediate neppur per un momento che io non abbia in lei la più completa fiducia - fece Arnoldo vivamente. - Nessuno può guardarla negli occhi e non leggervi riflesso il candore della sua anima.

— Se immaginassi che poteste nutrire una opinione diversa sul suo conto, non sarei qui e non vi parlerei in questa maniera - osservò Jemina, in tono di superiorità. - Dunque, come vi dicevo miss Florris mi confidò tutto. Quel miserabile l'aveva impressionata col dirle che aveva violata la legge e che era costretto a lasciar l'Inghilterra per evitare l'arresto. Non poteva darle il suo indirizzo; perciò l'invitò all'«Hôtel Harcourt» dove aveva preso una camera. Naturalmente, ella non comprese l'assurdità del suo racconto e non riflettè che un uomo ricercato dalla polizia non va ad alloggiare in un luogo come quel grande albergo. In ogni modo, ella vi si recò. E quel briccone si mostrò subito nella sua vera luce. Egli credette che la giovane la quale aveva sempre ascoltato con pazienza tutto quello che gli era piaciuto darle ad intendere, potesse ascoltare anche qualche altra cosa, e fosse disposta a perdere il suo onore per lui. Tutti sappiamo di che sieno capaci certi bruti. Ma Danbury non conosceva bene Margherita. Vi fu una scena, una lotta, ad un tratto l'uomo cadde... morto! Voi sapete il resto.

— Quale scopo vi ha condotta ad Oyton, mrs. Offley? - chiese Arnoldo, dopo una breve pausa.

— Venni per vedere miss Margherita, naturalmente - rispose mrs. Offley, con semplicità. — Siccome sono amica di mrs. Smithers, pensai di fermarmi qui da lei per vedere di scoprire qualche novità. Ora andrò difilato alla villa, come per una visita. Così potrò vedere cogli occhi miei come sta la mia cara piccina.

— Ho molto piacere che le siate vicino, mrs. Offley - disse il giovane. — Ella ha le sue buone ragioni per tenermi lontano; ed io, per amor suo, l'obbedisco, ma nello stesso tempo ho bisogno di vederla, debbo vederla!

— E se io, mr. Kenway, le portassi un biglietto o le facessi un'ambasciata?...

— No, non voglio compromettervi - replicò Arnoldo. — Eppoi, nello stato attuale delle cose, temerei che miss Florris potesse supporre che io cercassi di esercitare un'influenza su di lei per mezzo vostro. Le invierò un biglietto con un altro mezzo... Voi fate conto di non saper nulla. Ma la cara fanciulla sarà al sicuro, perchè voi veglierete su di lei, come la vegliaste quando era una bimba.

— Vorrei vedere chi osasse avvicinarla in mia presenza! - esclamò la focosa donnetta, alzando il capo in atto di sfida.

Mrs. Offley partì per Oyton Towers e Arnoldo si sentì più tranquillo al pensiero di avere un così potente alleato nel campo della sua diletta. E subito si dispose a scrivere due righe a Margherita.

Con l'impazienza della gioventù e dell'amore uniti insieme, la pregò di concedergli un convegno per quella sera stessa, nel bosco, presso le rovine della cappella.

(Continua).

bria», perchè destinati a viaggi transoceanici e quindi passati in disarmo per accordo con la federazione nazionale degli armatori, e i piroscafi «Paraguay», «Singapore», «Ischia», «Giannutri», «Volta» «Elba», «Iosto», «Candia», «Bosnia», «Bulgaria» e «Bosforo», i cui equipaggi effettivamente scioperarono. Come si vede più che 24 ore dopo la proclamazione dello sciopero generale, appena una debole frazione della flotta appartenente alla nostra maggiore compagnia di navigazione ha fatto causa comune con gli equipaggi che si sono ammutinati. Ove poi si guardi agli effetti pratici ottenuti fino a questo momento dallo sciopero si può rilevare come essi sieno limitatissimi. Infatti, tolta qualche linea che fa capo a Genova e a Livorno, tutte le altre funzionano regolarmente, sia perchè gli equipaggi si sono attenuti al migliore consiglio, sia perchè la compagnia ha avuto la fortuna di rimpiazzare gli scioperanti con gente non organizzata. Così a Civitavecchia mancò una sola partenza per la Sardegna e oggi il servizio è riattivato. Le comunicazioni fra Napoli e la Sicilia non furono mai interrotte e le comunicazioni costiere della Sicilia stessa continuano a funzionare regolari. Questa condizione di cose è sintomatica e dimostra, da una parte, che il potere e l'influenza della federazione marittima sono assai limitati e, dall'altra, che gli armatori, grazie alla loro preparazione, possono reggere all'urto. E ciò potrà forse contribuire a modificare la situazione e a migliorarla provocando nuove resipiscenze.

IL REGIME LAICO IN FRANCIA.

La statistica degli sgomberi

PARIGI 19 (B). Fino al 17 corr. erano stati sgombrati 34 sedi vescovili e 72 seminari. Oggi furono sgombrati a Nantes, alla presenza di circa duemila persone, la sede vescovile e il seminario. Seguirono varie dimostrazioni alle quali presero parte circa 500 dimostranti. I dimostranti ebbero uno scontro sulla via con le guardie di polizia. Moltissimi poliziotti rimasero feriti. Furono arrestate 10 persone.

ABBEVILLE 19 (N). Gli allievi del collegio di San Stanislao, attendendo di essere espulsi, barricarono il cancello di entrata ed uscirono da un'altra porta. All'arrivo del commissario il superiore del collegio arringò la folla accorsa alla notizia della resistenza. Ne nacquero una dimostrazione ed una controdimostrazione.

MARSIGLIA 19 (N). Il grande seminario di Mont Alivet è stato sgombrato ieri mattina senza gravi incidenti.

REMIREMONT 19 (N). Il Consiglio comunale ha deciso di soprassedere alla questione degli edifici cultuali di Remiremont finchè il Governo o le Camere abbiano preso delle risoluzioni su questo punto.

L'atteggiamento dell'opposizione cattolica parlamentare

PARIGI 19 (N). L'«Eclair» dice che i membri dell'opposizione cattolica considerano che il nuovo progetto Briand è ancora più inaccettabile dell'antico e sono sempre più disposti ad adottare la linea di condotta seguente: declinare qualsiasi discussione e qualsiasi controversia sul nuovo progetto e portare alla tribuna una o parecchie dichiarazioni a nome dei diversi gruppi dell'opposizione.

LA CORONA DI SERBIA

offerta a un principe inglese

Dichiarazioni di un ex inviato serbo a Londra

LONDRA 19 (N). Il dott. Mijatovic, già inviato serbo a Londra, ha comunicato quanto segue ad un rappresentante della «Tribune». Per quanto fantastico possa sembrare, è vero che certi circoli di Belgrado si occuparono con tutta serietà del progetto di mettere sul trono di Serbia il principe Arturo, duca di Connaught. Due volte durante l'anno scorso, disse il Mijatovic, vennero da me deputazioni di Belgrado per muovermi ad unirmi alla propaganda in questo senso, ma io spiegai subito ai visitatori come non esiste nemmeno la più lontana prospettiva che un principe inglese possa regnare in Serbia.

— Dissi loro - continuò il Mijatovic - che mi renderei ridicolo solo se facessi simile proposta alla Corte inglese. E a dimostrare il contegno della Corte inglese in simili questioni, accennai al rifiuto della corona di Grecia da parte del duca di Edimburgo. E dichiarai alle deputazioni che re Edoardo non permetterebbe mai che un principe inglese accetti la corona serba.

Il Mijatovic dichiarò inoltre che re Pietro non è popolare; ma disse infondate le voci che re Pietro fosse coinvolto nel regicidio. Vero è invece che egli si appoggia ai regicidi, e presta troppo ascolto ai loro consigli, cosicchè i rappresentanti del popolo serbo dichiararono ripetutamente che il paese è governato da un Ministero segreto composto da regicidi. Secondo l'opinione dei nostri uomini di Stato - dichiarò il Mijatovich - re Pietro avrebbe dovuto visitare le Corti di Pietroburgo, di Vienna, di Berlino e di Roma, ma mentre il principe Ferdinando di Bulgaria ed il re di Grecia favoriscono con le loro visite all'estero le relazioni dei loro paesi con le potenze europee, re Pietro se ne sta inattivo a Belgrado.

IL CANCRO DEBELLATO?

La scoperta d'un italiano

Il «Giornale d'Italia» ha da Torino in data 18:

L'«Eclair» reca notizia di una scoperta fatta da un torinese per la cura del cancro. Il fortunato scopritore sarebbe certo Gaetano Scaravelli, di anni 61, morto nel 1904, ed alla costanza dei figli Augusto, Giuseppe, Luigi e Umberto, proprietari di un avviato negozio in Corso Vittorio Emanuele, si deve se lo specifico del padre loro fu conservato e conosciuto.

Ritenni perciò interessante recarmi oggi da loro per assumere informazioni sulla cura praticata per la guarigione del cancro e del lupus.

Ebbi la più cortese accoglienza e fu uno degli Scaravelli che accennò a vari casi e agli esiti avuti. Lo specifico in parola consta di un infuso di diverse erbe raccolte sulle montagne, è di color cioccolato e si spalma sulle piaghe.

Naturalmente i medici si mostrarono scettici circa questa cura, ma i risultati finora ottenuti sono a dimostrare come il cancro e il lupus possano essere debellati, o, quanto meno, possa essere diminuita la loro gravità. Infatti una vecchia di sessanta anni, affetta da due anni da ulcerazioni profonde interessanti l'intera corazza pettorale e dichiarata incurabile, dopo alcuni mesi di applicazione del metodo Scaravelli fu dichiarata fuori di pericolo e con sicurezza guarirà entro il 1907.

Un giovane sott'ufficiale, certo Veroi Gino, abitante al Corso Regina Margherita, che io ho visto stamane, colpito da cinque anni da lupus tubercolare ulceroso, guarì attenendosi alle prescrizioni degli Scaravelli.

Una donna di 55 anni, affetta da una piaga cancrenosa alla gamba sinistra prodotta da ustioni ,da circa venti anni, guarì completamente.

Gli Scaravelli ebbero offerte dagli ospedali di Torino e di Milano di sperimentare il metodo loro, ma poichè i medici insistevano per fare essi direttamente la cura senza l'assistenza degli Scaravelli, questi non vollero lasciare nelle mani dei sanitari lo specifico, nella tema che ne venisse scoperta la composizione e perciò si rifiutarono.

E' da notarsi che finora la cura venne prestata a tutti gratuitamente e che gli Scaravelli intendono continuare nel mettere il loro infuso a disposizione gratuita di tutti i colpiti dal cancro o dal lupus; con ciò intendono rendere omaggio alla memoria del padre loro.

Cinque casi guariti con la «tripsina»

LONDRA 18. Un telegramma da Nuova York alla «Pall Mall Gazette» conferma una notizia comparsa precendentemente sugli ottimi risultati ottenuti in America nella cura del cancro con la «tripsina». Un ammalato di 70 anni, che soffriva d'un carcinoma alla laringe, con un tumore maligno, caso che avrebbe dato opportunità all'intervento chirurgico, fu curato dal dott. Rice - che ha riferito ora l'esperimento all'associazione di laringoiatria americana - con iniezioni pancreatiche di «tripsina». Il rimedio venne somministrato in quantità crescenti fino a dieci iniezioni al giorno. Dopo tre settimane, una quarta parte del tumore era sparita. Allora il paziente dovette recarsi in Europa per affari, sebbene avesse tutta la corda vocale sinistra ancora coperta dal tumore. Egli non trascurò di continuare nell'uso delle capsule di «tripsina», e grazie ad esse andò sempre migliorando. Tornato in America, fu nuovamente visitato dal Rice, che trovò il tumore completamente scomparso: il soggetto parlava liberamente e stava perfettamente. Così un caso di cancro maligno era stato curato in modo perfetto e semplicissimo.

L'inventore del metodo curativo è il dottor Beard. Egli riferisce in proposito che un famoso medico gli dichiarò recentemente che la «tripsina» nel campo medico è potente quanto la dinamite nel campo balistico. Il dottor Beard aggiunge, per conto suo, che la «tripsina» è la sostanza più potente che esista nel campo organico, e che è in grado di rendere grandissimi servizi alle scienze applicate. Con la «tripsina» scientificamente preparata si sono ottenuti già cinque casi di guarigione; l'ultimo è quello segnalato dal dottor Rice, ed è il più meraviglioso.

Ma conviene osservare - nota il dottor Beard - che questa non è l'ultima parola: non bastano cinque casi per far trionfare un rimedio: però si è sulla via di vincere uno dei nostri più forti avversari, qual'è il cancro.

Violento incendio a Milano.

MILANO 19 (N). Stasera è scoppiato un violento incendio all'ultimo piano di una casa in via Silvio Pellico, prospiciente sulla Galleria. L'incendio assunse subito grandi proporzioni; accorsero i pompieri con parecchie pompe a vapore, le autorità e soldati per trattenere la folla. La Galleria e le vie adiacenti furono fatte sgombrare. A un tratto tutto il tetto della casa precipitò con immenso fracasso. I pompieri continuano a lavorare per impedire che il fuoco si propaghi ai piani sottostanti.

Casa crollata in seguito ad un'esplosione.

PARIGI 19 (B). Si annuncia da Marsiglia che la scorsa notte all'una nel quartiere del giardino botanico crollò, in seguito a una esplosione in un deposito di alcool, una casa di due piani. Dalle macerie furono estratti finora un morto e 15 feriti gravemente.

Scontro ferroviario.

VIENNA 19 (B). Il diretto N. 624 partito da Budapest per Graz si scontrò, in seguito a un segnale sbagliato, presso Körmers con un treno della diramazione ferroviaria di Nemet-Ujvarer. Il conduttore e il fuochista del treno investito furono sbalzati a terra, riportando però soltanto leggere ferite. La locomotiva fu mandata in frantumi. La locomotiva del diretto riportò invece solo piccoli guasti; un vagone fu sfasciato. Nel diretto si trovavano pochissimi passeggeri, nessuno dei quali restò ferito.

La sentenza nel processo per la collisione del «Kaiser Wilhelm der Grosse» con l'«Orinoco».

LONDRA 19 (N). La sentenza del tribunale nel processo per la collisione del piroscafo tedesco «Kaiser Wilhelm der Grosse» col piroscafo inglese «Orinoco» parte dal principio che la collisione avvenne per il fatto che il piroscafo tedesco, uscendo dal porto diretto al largo, aveva erroneamente calcolato di poter oltrepassare l'«Orinoco» da prora, mentre l'«Orinoco» era in diritto di ritenere che il piroscafo tedesco sarebbe passato dalla parte di babordo. La sentenza conchiude quindi che al «Kaiser Wilhelm der Grosse» non si può addebitare contravvenzione, ma riconoscere ai proprietari dell'«Orinoco» il diritto al rifacimento dei danni ancora da accertarsi.

L'abbandono del «Principessa Vittoria».

BERLINO 19 (B). Un dispaccio da Kingston (Giamaica) annuncia che l'incrociatore tedesco «P[illegible]a» ha smesso i tentativi di trarre in salvo il piroscafo «Principessa Vittoria», poichè date le gravi avarie subite dal piroscafo gli ulteriori sforzi non approderebbero a nulla.

CRONACA LOCALE

La prossima seduta del Consiglio municipale

L'ordine del giorno dell'annunziata seduta pubblica a cui il Consiglio della città è convocato per domani sera alle 7, comprende i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni. - 2. Proposta di fissazione del numero e dell'ammontare delle grazie di fondazione «Massimiliana». - 3. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica in merito alla domanda dei docenti comunali per miglioramento delle loro condizioni economiche. - 4. Proposta di riforma dell'organico dei vigili. - 5. Nomina di Commissione consigliare per studiare la riforma degli uffici municipali. - 6. Nomina di Commissione consigliare per la riforma del servizio di pubblica nettezza. - 7. Nomina del Curatorio del civico Museo Revoltella di belle arti. - 8. Nomina di due membri per la Commissione della tassa militare. - 9. Nomina di un direttore della pubblica beneficenza. - 10. Domanda di sanatoria e di credito straordinario al ramo «Assistenza pubblica» tit. XI (equipaggiamento di mozzi poveri). - 11. Proposta delegatizia d'acquisto dello stabile N. T. 1435 di città di proprietà di Antonio Gustin per il futuro allargamento del Monte di pietà. - 12. Domanda di crediti suppletori a diversi rami e titoli del bilancio. - 13. Proposta delegatizia di passaggio di classe dell'Ispettore e dell'Ispettore aggiunto della necropoli di S. Anna.

Ecco alcuni cenni sui più importanti argomenti che saranno trattati nella seduta di domani.

Le migliorie ai docenti

Le proposte che in tale riguardo presenta la Commissione all'istruzione pubblica, esauriscono i memoriali presentati a suo tempo dalla Lega degli insegnanti, dai docenti dell'altipiano, dalla Società Scuola Tecnica, dai docenti della civica Scuola di ginnastica e della Scuola per sordomuti. Al testo dei vari memoriali la relazione fa seguire gli emolumenti sinora goduti dal personale insegnante delle scuole del Comune, gli orari normali e le rimunerazioni per le ore straordinarie; dopo di che si passano in rassegna le percezioni dei docenti delle scuole dello Stato della città, quelle dei docenti delle città maggiori dello Stato (Vienna, Praga e Graz) e delle province limitrofe (Istria e Goriziano). E dopo alcuni cenni sul computo del servizio per la commisurazione della pensione e delle aggiunte di paga nella legislazione scolastica delle varie province, la relazione concreta le proposte che la Commissione ha ritenuto di presentare al Consiglio dopo esaminate le istanze accennate, avuto riguardo alle esigenze della vita cittadina e tenuto conto delle condizioni del bilancio comunale.

Le proposte migliorie sono:

RIGUARDO ALLE DOCENTI DEI GIARDINI D'INFANZIA

portare da cor. 1300 a cor. 1400 la paga delle dirigenti; da cor. 1260 a cor. 1350 la paga delle maestre prime; da cor. 1060 a cor. 1150 la paga delle maestre seconde; da cor. 900 a cor. 1000 l'adiutum delle assistenti ordinarie e straordinarie che hanno fatto la pratica biennale in un giardino d'infanzia del Comune, non richiedendo tale requisito per le assistenti attualmente in servizio, e di fissare a cor. 900 l'adiutum per le assistenti ordinarie e straordinarie che non hanno fatto la pratica biennale in un giardino d'infanzia del Comune; da cor. 400 a cor. 480 il sussidio di alloggio per le dirigenti, le maestre prime e le maestre seconde; di aumentare il numero delle maestre prime in modo che ne sia una in ogni giardino d'infanzia, nel quale, oltre alla dirigente, siano addette anche due maestre.

RIGUARDO AI DOCENTI DELLE CIVICHE SCUOLE POPOLARI E CITTADINE

Per i docenti delle scuole e classi cittadine, compresi il direttore ed i maestri della scuola di ginnastica ed il direttore della Cappella civica, si propone: di denominare i maestri (maestre) di I categoria 1.a classe, maestri (maestre) di I classe e quelli di I categoria 2.a classe, maestri (maestre) di II classe di scuole cittadine; di portare da cor. 800 a cor. 900 il sussidio di alloggio dei direttori; da cor. 500 a cor. 800 il sussidio d'alloggio dei maestri di I classe, e a cor. 720 quello dei maestri di II classe; da cor. 400 a cor. 600 il sussidio di alloggio delle maestre di I classe ed a cor. 560 quello delle maestre di II classe di scuole cittadine.

Per i docenti delle scuole popolari: di istituire una I classe di docenti di scuole popolari con la paga d'annue cor. 2300 e col sussidio d'alloggio d'annue cor. 700 per i maestri e con la paga d'annue cor. 1900 e col sussidio d'alloggio d'annue cor. 560 per le maestre, alla quale classe potranno essere promossi d'ufficio, dopo venti anni di servizio computabile per la pensione (dei quali almeno 5 nella II classe), maestri (maestre) i quali si distinguano per ottimo servizio; di denominare i maestri e le maestre di II categoria delle scuole di città e quelli di I categoria delle scuole di campagna, maestri (maestre) di II classe di scuole popolari e quelli di III categoria delle scuole di città e di II categoria delle scuole di campagna, maestri (maestre) di III classe di scuole popolari; di portare da annue cor. 500 a cor. 600 l'assegno di funzione dei dirigenti di scuole popolari (eccettuate le scuole: nella Casa dei Poveri e Fond. bar. Morpurgo) e da annue cor. 300 a cor. 400 l'assegno di funzione dei dirigenti delle scuole popolari nella Casa dei Poveri e Fondazione bar. Morpurgo; di portare da cor. 1800 a cor. 2000 la paga dei maestri di II classe e dei catechisti delle scuole popolari; da cor. 1400 a cor. 1600 la paga dei maestri di III classe delle scuole popolari; da cor. 1500 a cor. 1650 la paga delle maestre di II classe delle scuole popolari; da cor. 1200 a cor. 1350 la paga delle maestre di III classe delle scuole popolari; da cor. 700 a cor. 800 il sussidio d'alloggio dei dirigenti di scuole popolari (eccettuate le scuole: nella Casa dei Poveri e Fond. bar. Morpurgo) e da cor. 500 a cor. 700 quello dei dirigenti delle scuole popolari nella Casa dei Poveri e Fond. bar. Morpurgo; da cor. 500 a cor. 700 il sussidio di alloggio dei maestri di I e II classe delle scuole popolari di città e del suburbio (scuole di Barcola, Roiano, Servola e Guardiella); da cor. 300 a cor. 450 il sussidio di alloggio dei maestri di I e II classe delle scuole popolari dell'altipiano (compresa la scuola di Cattinara); da cor. 500 a cor. 600 il sussidio di alloggio dei maestri di III classe delle scuole popolari di città e del suburbio; da cor. 300 a cor. 450 il sussidio di alloggio dei maestri di III classe delle scuole popolari dell'altipiano (compresa quella di Cattinara); da cor. 400 a cor. 560 il sussidio di alloggio delle maestre di II classe delle scuole popolari di città e del suburbio; da cor. 300 a cor. 400 il sussidio di alloggio delle maestre di II classe delle scuole popolari dell'altipiano; da cor. 400 a cor. 480 il sussidio di alloggio delle maestre di III classe delle scuole popolari di città e del suburbio; da cor. 300 a cor. 400 il sussidio di alloggio delle maestre di III classe delle scuole popolari dell'altipiano; fissare a cor. 1200 la rimunerazione dei sottomaestri abilitati ed a cor. 1000, la rimunerazione delle sottomaestre abilitate sia per scuole popolari che cittadine; di fissare a cor. 1000 la rimunerazione dei sottomaestri ed a cor. 800 quella delle sottomaestre provveduti del solo attestato di maturità; adottare che la rimunerazione per i maestri (maestre) di scuole popolari incaricati d'insegnare nelle classi cittadine importi l'80 p. c. della differenza fra la paga congiunta alla classe cui appartiene il maestro e quella sistemata per la II classe delle scuole cittadine quando il maestro (maestra) che supplisce sia provveduto dell'abilitazione per le scuole cittadine mentre in caso diverso la rimunerazione importi il 60 p. c. della suddetta differenza; adottare che la rimunerazione per i sottomaestri (sottomaestre) quando suppliscono nelle classi cittadine importi la metà di quanto spetterebbe ad un maestro (maestra) di III classe, incaricato di insegnare nelle classi cittadine; computare ai maestri (maschi) con effetto 1. gennaio 1907 per gli aumenti quinquennali il servizio di maestro o sottomaestro prestato dopo la conseguita abilitazione; adottare che dopo 15 anni di lodevole servizio possano essere computati per la pensione anche gli anni di servizio prestati prima della abilitazione con ciò che la decisione in proposito spetti alla Delegazione municipale.

PER I DOCENTI DELLA SCUOLA PER SORDOMUTI

assegnare al soprastante gli emolumenti fissati per i direttori delle scuole cittadine, conferendogli il titolo di direttore; assegnare al personale insegnante gli emolumenti dei maestri, rispettivamente delle maestre, di II classe delle scuole cittadine con il diritto al passaggio alla I classe; mantenere al direttore ed ai docenti l'aggiunta personale d'annue cor. 600, quale assegno di funzione, sino a tanto che restano addetti a quella scuola, aggiunta computabile nella pensione, qualora essi passino nello stato di riposo direttamente dal servizio in quell'istituto.

PER I DOCENTI DELLE SCUOLE MEDIE DEL COMUNE

portare da cor. 1200 a cor. 1500 l'indennizzo di alloggio dei direttori; da cor. 800 a cor. 1000 il sussidio di alloggio dei docenti; da cor. 400 a cor. 600 la II aggiunta quinquennale; deliberare che qualora un direttore o professore goda una aggiunta personale, gli aumenti derivanti dalle proposte circa gli alloggi abbiano effetto solo in quanto eccedono l'importo della aggiunta personale, con ciò che questa sia computata per la pensione quale indennizzo (sussidio) d'alloggio sino alla concorrenza dell'eguale importo dell'indennizzo (sussidio) di alloggio stesso; - portare la rimunerazione dei docenti delle scuole medie per ore d'insegnamento oltre l'orario d'obbligo, rispettivamente quella per i supplenti, a cor. 160 annue per ciascuna ora settimanale di lingue, a cor. 130 annue per ciascuna ora settimanale di scienze, in quanto i docenti posseggano la rispettiva abilitazione; a cor. 120 rispettivamente a cor. 100 per quelli senza abilitazione ed a cor. 100 annue per ogni ora settimanale per i maestri incaricati di insegnare disegno, calligrafia, stenografia ecc.

RIGUARDO AI DOCENTI PENSIONATI

si propone di rimettere la domanda allo studio che verrà fatto per l'eventuale aumento della pensione agli ex impiegati del Comune in generale.

Tutte le migliorie proposte dovrebbero decorrere dal primo gennaio p. v. Alle altre domande contenute nei memoriali e non toccate dalle proposte riportate, la Commissione propone non si faccia luogo.

LA SPESA PER I MIGLIORAMENTI

La spesa derivante dai proposti miglioramenti ammonta a cor. 126.270, alla quale deve aggiungersi quella dipendente dalla istituzione della I classe di maestri (maestre) di scuola popolare, che non può essere precisata non conoscendosi il numero dei maestri e delle maestre che vi saranno promossi. In ogni caso le promozioni a quella classe saranno poche perchè limitate a casi speciali degni di particolare considerazione. E' da aggiungersi anche la spesa per l'aumento delle rimunerazioni ai docenti delle scuole medie, che pure non può essere precisata, dipendendo il numero delle ore scoperte dal numero dei posti sistemati, rispettivamente dai posti coperti, inoltre dal grado di abilitazione dei supplenti. La maggior spesa derivante dalla regolazione delle aggiunte quinquennali dei maestri delle scuole popolari e cittadine, indicata nell'unito prospetto, riguarda l'anno 1907 ed aumenterà nei quattro anni successivi.

Nel conto di previsione per l'anno 1907 è stato già accolto, com'è noto, l'importo di cor. 120.000 quale spesa presuntiva per il miglioramento delle condizioni economiche dei docenti comunali.

L'acquisto dello stabile attiguo al Monte di Pietà

Altro argomento importante si è la proposta di acquisto dello stabile N. T. 1435 di città, prospettante nell'androna che dal Corso dà accesso al Monte di pietà. In seguito ad offerta di vendita del proprietario Antonio Gustin, la Commissione di sorveglianza del Monte studiò se in genere potesse già oggi pensarsi ad un allargamento dell'istituto comunale, ed accertò che il numero dei pegni (preziosi e non preziosi) giacenti el Monte di pietà aumentò con una progressione ben maggiore di quella prevista e prevedibile all'epoca in cui fu progettato il nuovo edificio e ciò specialmente per la cessazione impreveduta dello stabilimento di pegno Dussich. Ritenne quindi la Commissione che, sebbene non possa ancora parlarsi di una immediata impellente necessità di allargare il Monte, sia consulto provvedere a questa possibilità, che dovrà avverarsi fra un periodo di tempo non molto lungo se l'attività dello stabilimento andrà progredendo nella proporzione rilevata in questi ultimi anni. Considerata poi l'ubicazione dello stabile, raccomandabile allo scopo, e rilevato che ora senza un bisogno urgente si possono ottenere condizioni certamente migliori che sotto la pressione dell'urgenza del provvedimento, la Commissione si esprimeva favorevole all'acquisto, con ciò che nel frattempo lo stabile sia mantenuto all'attuale sua destinazione di casa d'abitazione.

L'Ufficio tecnico attribuì allo stabile il valore commerciale di cor. 100.000, osservando che il Comune potrebbe attribuirgliene uno un po' maggiore per particolari ragioni di convenienza. In seguito a ciò, avviate pratiche col proprietario, questi propose il prezzo di cor. 110.000, verso pagamento entro il 24 febbraio 1907.

La Commissione di finanza, d'accordo con le modalità e col termine del pagamento, impregiudicato il voto del Consiglio sull'opportunità dell'acquisto, lo ritenne consigliabile al prezzo di corone 110.000, prelevando per intanto l'importo dal civanzo della gestione straordinaria. Su queste basi la Delegazione propone al Consiglio l'acquisto della realità al prezzo accennato, per conto del Comune, con ciò che capitalizzando le somme da esborsarsi al 4¼% venga tenuto un conto a parte delle entrate e delle spese, rimesso al momento in cui il Monte chiederà di usufruire dello stabile, di fissare le modalità del rimborso da parte del Monte.

Riforme nell'organico dei vigili

Sulla base di recenti esperienze e di studi a cui fu accennato anche nel corso della discussione del preventivo, la Commissione agli incendi propone un ampliamento del contingente dei vigili e migliorie nelle loro percezioni. Secondo le proposte, entro l'anno 1907 il numero dei vigili effettivi è da portarsi a 60; la categoria dei vigili aggregati è da ridursi a 60 complessivamente, cioè 25 aggregati di I categoria accasermati e 35 aggregati di II categoria non accasermati; è accordato a tutti gli aggregati indistintamente dal I gennaio 1907 un aumento di soldo di cor. 4 mensili, con ciò però che per gli aggregati di I categoria questo aumento non sia computabile nella pensione ed abbia a cessare quando, compiuta la riforma, vi saranno soltanto aggregati non accasermati; per porre in effetto questi deliberati è approvata la spesa di cor. 18.696; entro tre anni il numero dei vigili effettivi è da portarsi ad 80 ed il numero degli aggregati da ridursi a 40 con fusione delle attuali due categorie in una categoria unica di aggregati non accasermati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina Colcuc, dai signori dott. Giangiacomo e Ida Manzutto cor. 15; dai signori dott. Giuseppe e Jole Manzutto cor. 15; dal prof. Rocco Pierobon cor. 10; dalle famiglie Betty Franellich e avvocato Franellich cor. 60; dal sig. Giovanni Fed. Cravos cor. 10; dai signori Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Chiara De Bin, dagli amici del figlio Umberto cor. 31.

Per onorare la memoria della signora Anna Mazzalors, dal consorte e dalle cugine Anna e Lucia Jager, cor. 50; dal sig. Giuseppe Averone, di Vienna, cor. 25.

Per il Tribunale industriale. Il Comitato politico del partito socialista ha presentato al podestà per la Dieta provinciale un memoriale tendente ad ottenere che nella prossima sessione sia emesso il parere prescritto per la istituzione del Tribunale industriale nella nostra città.

Il memoriale rileva come Trieste a differenza di tante altre città ad essa inferiori per popolazione e importanza di commerci e di industrie, sia stata lasciata e sia tutt'ora priva di un Tribunale industriale, alla cui istituzione tutto ormai sarebbe pronto non mancandovi che il parere dietale. Questo parere - continua il memoriale - si riduce ad una mera formalità, non essendovi certo bisogno di dimostrare al Governo l'opportunità che sorga nell'emporio marittimo dello Stato un Tribunale industriale chiamato a risolvere le contese nascenti dal rapporto di lavoro, con maggiore competenza tecnica, sollecitudine e modernità di vedute di quel che possano i Giudizi civili, dove la giurisdizione è affidata a soli giudici di professione giurisperiti ma non assistiti dai tecnici del lavoro e dalle questioni che dal lavoro traggono origine così frequente in un'epoca dominata dalle contese fra capitale e lavoro qual'è la nostra.

Il Comitato politico del partito socialista, nel chiedere che il parere accennato sia emesso già nell'imminente sessione e fatto quindi pervenire al Ministero a cui spetta di istituire il Tribunale, osserva che è cosa di sì poco lavoro e pur di così grande rilievo nel suo effetto pratico che la Dieta vorrà certamente corrispondervi malgrado la brevità della sessione.

★ Questa stessa domanda abbiamo raccomandato nel nostro numero di domenica. La questione si dibatte, se non erriamo, fin dal 1898. Fu messa sul terreno pratico da Attilio Hortis, il quale presentò nel 1901 alla Camera dei deputati analoga interpellanza. Prendendo adito da questa iniziativa il Ministero invitava nel luglio 1901 la Luogotenenza a fare per mezzo del Magistrato civico, dell'Ispettorato industriale e della Camera di commercio i rilievi necessari ad accertare la opportunità di erigere qui un Tribunale industriale.

E fu già allora che il Magistrato con l'assenso della Delegazione municipale raccomandava caldamente l'istituzione che altrove ha recato indiscutibili vantaggi. Accennava ai precedenti del postulato e affermava non solo opportuno ma necessario il suo esaudimento. In quanto al raggio di giurisdizione dell'istituendo Tribunale, il Magistrato osservava che Trieste non solo forma da per sè in linea politica e amministrativa un nesso provinciale, ma anche un centro industriale e commerciale affatto indipendente e separato dai distretti finitimi, nè è circondata da località che per importanza industriale potrebbero essere aggregate nel raggio del Tribunale triestino. Per quello poi che riguarda la competenza materiale il Magistrato riteneva che dovesse abbracciare tutte le contestazioni portate dalla legge ed essere estesa espressamente anche alle controversie fra commercianti e loro addetti, per la enorme importanza che ha qui il ceto commerciale, e per il grandissimo numero di persone che vi sono impiegate. Per lo stesso motivo risultava al Magistrato necessario che la competenza del Tribunale industriale si estendesse alle controversie fra le persone addette alle imprese ferroviarie e di navigazione marittima.

In seguito ai pareri tutti favorevoli, il Governo presentò il progetto per il parere alla Dieta provinciale dopo che era chiusa l'ultima sessione.

E' solo da augurarsi che dopo il parere sicuramente favorevole della Dieta il Governo non frapponga altri indugi e non trovi, per esempio, di procrastinare al 1908 l'inizio dell'attività del Tribunale, perchè non stanziò alcun importo a questo scopo nel suo bilancio pro 1907. Il Comune non mancherà certo in alcun momento di provvedere da' suoi fondi, come la legge prescrive, i locali d'ufficio con l'occorrente mobilio e di sostenere le spese di illuminazione, riscaldamento e di altri requisiti materiali, per quanto, come in vari congressi di Comuni si dimostrò, tali spese dovrebbero incombere allo Stato, non essendo i Tribunali industriali altro che una parte della giurisprudenza civile, a cui per legge generale deve provvedere e provvede nel resto lo Stato.

Lega degli insegnanti. Ieri sera, nella sua sesta conferenza, tenuta dinanzi a numeroso uditorio, il dott. A. Jellersitz completò lo studio già cominciato sulle funzioni dei nervi motori dell'occhio, il meccanismo della pupilla, il suo restringimento e il suo dilatamento. Svolse poscia con la consueta chiarezza lo studio anatomico e fisiologico del trigemino e del facciale. Parlò dell'espressione della faccia nelle sue commozioni citando gli esperimenti scientifici compiuti da Angelo Mosso e da altri insigni fisiologi riguardo all'alterazione dell'espressione facciale nella paura, nella gioia e nel dolore. Descrisse a vivissime parole lo stadio dell'agonia, in cui ogni più esile filo nervoso subisce repentine e continue alterazioni e contrazioni fino al completo rilassamento nella morte. E qui si soffermò a rilevare la grandissima dissomiglianza fra lo stato del sonno e quello della morte; il primo di completo abbandono d'ogni fibra nervosa, l'altro di ristoro e rinvigorimento di tutto il sistema, dunque per eccellenza vitale. Disse ancora del riso e del pianto, descrivendo la differenza di questi due opposti sentimenti pur dipendenti dal nervo facciale e dal trigemino, di cui espose la delicatissima complessione dei nuclei cerebrali e le gravissime conseguenze della loro distruzione cagionata dall'eccessiva fatica del pensiero. Alla fine della bella lezione il conferenziere fu vivamente applaudito.

Statistica e topografia delle grotte. Che il nostro altipiano sia tutto crivellato di grotte, lo sa ognuno, e crede in parola a quelli che lo dicono. Ma quante sono?, dove sono? dove si aprono le innumerevoli porte del mondo sotterraneo? Questo era finora un mistero degli iniziati agli studi speleologici, i quali non erano mai riusciti a dare notizie soddisfacenti e complete. Una quindicina d'anni or sono la Società Alpina delle Giulie pubblicava una cartina topografica, in cui erano segnate 22 caverne principali. Nel 1893 la Società di speleologia di Parigi assegnava al Carso, sulla fede di una nuova cartina dell'Alpina delle Giulie, circa un centinaio di grotte. Negli ultimi anni le esplorazioni speleologiche furono condotte con grande alacrità: tanto che la grande carta topografica delle grotte carsiche, pubblicata dal diligentissimo Eugenio Boegan a cura della Società Alpina, può segnare un numero complessivo di 314 fra grotte, caverne, abissi, pozzi naturali ecc. ecc. sprofondanti nel Carso. Di questi 314 ne spettano 102 al territorio di Trieste, 112 al Goriziano, 84 all'Istria e 16 alla Carniola. Le ricerche più esatte furono fatte nel territorio di Trieste, dove si hanno alcune zone, come quella di Padriciano e di Gropada, che contano più di tre grotte per ogni chilometro quadrato. Nell'Istria e nel Goriziano gli studi speleologici furono condotti con meno passione: e quindi le caverne enumerate nella bella e minuziosissima carta del Boegan hanno, quanto al loro numero, un valore semplicemente approssimativo e certo molte altre ne verranno scoperte.

Elezione. Il Gremio dei benefattori della Pia casa dei poveri, confermò a direttore di beneficenza per un ulteriore quadriennio il comm. Gius. de Burgstaller, ed al posto del compianto direttore sig. Alberto Allodi, elesse con voto unanime il barone Antonio de Burlo.

La Direzione generale di pubblica beneficenza elesse poi a vice-presidente di turno per il primo semestre 1907, lo stesso comm. de Burgstaller.

I Musei civici. Ai molti che ci chiedono l'orario festivo dei Musei civici di antichità e di storia naturale, rispondiamo che l'apertura segue alle 10 ant. di ogni domenica e festa, la chiusura al tocco.

Sussidi studenteschi in concorso. La Società degli studenti triestini avverte i soci che è aperto un concorso per alcuni sussidi per l'importo complessivo di cor. 200. Istanze entro il 29 dicembre 1906 alla direzione della Società (via Silvio Pellico 1).

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca in via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1447 vol., in quella di via Paolo Veronese 620, e in quella di via Mad. del mare 507. I lettori inscritti erano 6097 nella prima, 1844 nella seconda e 963 nella terza.

Durante le feste di Natale le biblioteche rimarranno chiuse.

Nuptialia. La gentile signorina Margherita Vianello è andata sposa ieri all'egregio dott. Guglielmo de Pastrovich.

Un manualetto per i fuochisti navali. Un modesto e valente macchinista navale, il sig. Antonio Petrich, addetto al locale Governo marittimo pubblica un manualetto: Il catechismo del fuochista navale, che riesce utilissimo a chi aspira ad abilitarsi alla sorveglianza delle caldaie a vapore.

In questo volumetto, che contiene due piante di nomenclatura, il sig. Petrich, con ricchezza d'osservazioni pratiche e teoriche, conduce l'allievo fuochista e anche l'allievo assistente di macchine marine attraverso a tutti i meandri della loro carriera iniziale, e per mezzo del pratico sistema delle domande e risposte, gli dà agio d'impadronirsi di tutto ciò che la sua professione gli impone di sapere. Il manualetto si divide in tre capitoli: nel primo tratta delle leggi sulle caldaie a vapore; nel secondo della costruzione delle caldaie; nel terzo del servizio delle caldaie marine, e con esso l'autore inizia un genere di letteratura pratica che finora aveva ben pochi modelli.

Il censimento degli animali da soma. In conformità all'Ordinanza ministeriale del 15 marzo 1891 relativa alla coscrizione degli animali da soma a scopo militare, il Magistrato civico invita i possessori di cavalli e muli tanto in città che nel suburbio a notificarli presso la Sezione militare del Magistrato civico (via della Muda vecchia 2, III p., porta 4) nel termine dal 10 a tutto 31 gennaio 1907 (escluse le domeniche).

L'albero di Natale per i ricoverati al Manicomio civico. Fino ad ora l'inesauribile beneficenza triestina a tutti i diseredati, aveva pensato, in occasione delle feste di Natale e di Capodanno: ai bambini poveri, ai vecchi, agli invalidi, a rinchiusi negli ospizi, negli Asili, nell'Ospedale infantile, all'Istituto dei poveri; soli dimenticati rimasero i disgraziati ricoverati - non per settimane o per mesi, ma taluni per tutta la vita - nel Manicomio civico. Esiste bensì un fondo «di ricreazione» per quei meschini, ma è sottile sottile, perchè rade vi affluiscono le offerte della pietà cittadina; e presto si esaurisce.

Quest'anno però mercè l'iniziativa dell'ispettore del pio Stabilimento, si potrà allestire anche per i poveri ricoverati al Manicomio una modesta festa dell'albero di Natale; e conosciuta la generosa idea già alcuni pietosi vollero aiutarla con offerte. Finora al Manicomio furono mandate, per l'albero di Natale; dalla ditta Antonio Dejak junior 10 corone e 25 bottiglie di birra; da un anonimo 6 bottiglie di framboise, una scatola di cioccolata, una scatola di mandorlato e una scatola di biscottini; dalla ditta Tyrichter e Cuccagna, un assortimento di maglie e di biancheria invernale; dalla ditta Attilio Depaul 6 bottiglie di crema-Marsala; da un anonimo una cassa di aranci. L'Ispettorato del pio Stabilimento confida che l'esempio di questi generosi sarà seguito da altri, nel pietoso proposito di portare un'ora di serena gioia ai disgraziati ricoverati nel Manicomio.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale a scolari poveri: dalla patronessa principessa Conrado Hohenlohe cor. 20, dalla patronessa sig.a Clementina Hermet cor. 10, dalla patronessa sig.a Elena Haggiconsta di Demetrio cor. 10, dalla sig.a Augusta Bidinello Caccia cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina Colcuc, dalla sign.a Lucia ved. de Reya cor. 20; dal sig. Renato Baggio cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30, a favore dell'«Albertinum»; dalla sig.a Berta Openheimer e figlio Adriano cor. 50, a favore del fondo naufraghi dell'Associazione marittima; dai signori Giovanni Batt. Finatzer e consorte cor. 20, a favore del Circolo Trentino di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Anna Mazzalors, dal consorte e dalle cugine Anna e Lucia Jager cor. 50; dalla ditta Francesco Cirio, di Vienna, cor. 25, a favore della Guardia medica.

Da G. M. cor. 20, a favore della Società fondo prev. «Cellina».

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dalla patronessa signora Elena Haggiconsta di Demetrio corone 50 per il fondo sociale e cor. 10 per il Presepio.

— La famiglia dott. Marco Rusca per onorare la memoria della signora Carolina Colcuc elargì cor. 15 alla Guardia medica.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dalla direttrice baronessa Elena G. Economo cor. 100; e per l'albero di Natale dalla sig.a Penelope Afenduli-Morosini cor. 50, dalla bar. Elena G. Economo cor. 20, dalla sig.a Slaviana di Demetrio cor. 20, dalla signora Gabriella Pach cor. 10, da N. N. cor. 3.

— Il signor Alb. T. elargì all'Infermeria Treves cor. 5.

— Al fondo vedove e orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali pervennero dal dott. Oscar Oblath, cor. 10 per onorare la memoria della sig.a Colcuc.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 29 al 15 corr. si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 10;

espulsi morti ed aborti: 9;

nati vivi: 123, cioè 67 maschi e 56 femmine; dei quali 22 illegittimi;

morti: 93, cioè 49 maschi e 44 femmine; dei quali 27 inferiori ad un anno.

Dei 93 decessi di questa settimana 18 furono determinati da tubercolsi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinomi; 1 da pertosse; 3 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 8 da altre malattie degli organi respiratori; 14 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 12 da altre malattie, 1 da suicidio e 2 da cause accidentali.

I lavoranti macellai e l'antivigilia di Natale. Iersera in sala Mally, seguì l'annunciata adunanza convocata dalla Società fra lavoranti macellai per discutere in merito all'apertura delle macellerie, imposta dalla legge sul riposo domenicale, per domenica 23 corr., antivigilia di Natale. La sala era affollata. Presiedeva il signor Devegia, e il Consorzio dei macellai era rappresentato dal presidente sig. Petein e da tre direttori. Il signor Devegia annunziò che la direzione della Società dei lavoranti macellai accordatasi con la direzione del Consorzio dei proprietari proponeva che i lavoranti si presentassero al lavoro domenica prossima, ma non per dedicarsi alla vendita, ma per aiutare i principali ad approvvigionarsi per il giorno susseguente, vigilia di Natale.

Il socio sig. Simoneta afferma constargli che gli addetti al macello non lavoreranno domenica, per cui le macellerie avranno fatte le loro provviste già al sabato. Inoltre i mercanti non importano bovi per la domenica, e trova che eventuali arrivi di pollame possono essere ritirati lunedì mattina.

Il sig. Catalan chiede se si tratta di rispondere ad un obbligo di legge oppure ad una domanda dei principali.

Uno dei direttori del Consorzio afferma che si trattava soltanto di aderire o no ad una domanda dei grossisti che, specialmente in caso di scirocco, si troverebbero nell'imbarazzo, ed osserva che l'attuale sistema di tenere chiuse le macellerie nelle domeniche invernali dipende soltanto da un accordo fra principali ed operai, la legge generale sul riposo domenicale permettendone invece l'apertura dalle 8 alle 11.

Messa a voti la proposta della direzione della Società, di presentarsi nelle macellerie domenica, per l'approvvigionamento del lunedì, cade. Invece l'assemblea approva per alzata, la proposta Simoneta.

Il presidente deplora la votazione, che qualifica indiscreta, perchè la domanda dei principali era tanto modesta che la direzione della Società dei lavoranti non aveva esitato un momento ad appoggiarla.

Il presidente del Consorzio si dichiara dispiacente che i lavoranti non abbiano tenuto conto della domanda dei principali, taluni dei quali vedono nell'approvvigionamento del sabato compromessi i loro interessi. Si trattava di un caso speciale, e rileva che volgendo il tempo a scirocco, i principali dovranno escogitare altri mezzi, per approvvigionarsi alla domenica.

Prima di togliere la seduta il presidente del Consorzio comunica che la direzione ha compiuti gli studi per l'istituzione di un Fondo pensioni per proprietari e lavoranti che potranno avere così assicurato il pane per la vecchiaia.

Il presidente della Società dei lavoranti fa votare un atto di ringraziamento alla direzione del Consorzio per tali sue prestazioni e quindi dichiara sciolta l'adunanza.

L'orario di lavoro delle calzolaie. Le lavoratrici calzolaie della nostra città, dopo parecchie riunioni, elessero un comitato composto dalle operaie Emilia Ribarich, Giuseppina Manzetti e Maria Valdemarin, il quale inviò a tutti i principali un memoriale chiedente la riduzione dell'orario da ore dieci e mezzo ad ore nove, e precisamente dalle 8 ant. alle 12, e dalle 2 alle 7 pomeridiane, incominciando dal 1. gennaio p. v.; e che le ore straordinarie vengano pagate separatamente.

I principali radunatisi nella sede dell'Associazione generale dei negozianti al dettaglio nominarono a presidente il sig. Tromba e a segretario il sig. Monico.

Nelle trattative corse durante questi giorni i principali accordavano il pagamento delle ore straordinarie e l'orario di nove ore e mezzo. L'altra sera le calzolaie deliberarono di persistere nella domanda delle nove ore, chiedendo una definitiva risposta per mercoledì a mezzodì. Ieri radunatesi nuovamente appresero che i principali avevano aderito anche alla accennata domanda.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà sabato 22 corr. alle 8 pom. nella sala sociale, un concerto con la cooperazione del sig. R. Melinz (violino) della sig.a Leopoldina Zingherle-Tampieri (piano) e del quartetto sociale. Seguiranno le danze.

★ La recita organizzata per iersera dal «Club famigliare» a beneficio dell'attrice Maria Rosa Guidantoni fu sospesa causa l'improvvisa indisposizione di uno dei dilettanti.

Per domenica prossima 23 corr., lo stesso sodalizio annunzia la serata d'onore del bravo brillante Elmo Willini. Si reciterà: Se Messene piange....» commedia in tre atti di Jacopo Dal Pianto e la farsa «....Sparta non ride», nuovissima, dello stesso autore.

I TRAPANATORI

Una brillante operazione della polizia
Trapano sequestrato

Domenica mattina, alcuni agenti che avevano l'incarico di rintracciare alcuni famosi ladri, appresero da un confidente che una banda di scassinatori, possessori del famosissimo trapano silenzioso, stavano organizzando un'ardita operazione per la notte seguente. Essi si sarebbero raccolti ad una certa ora di sera in un locale pubblico per prendere le ultimissime disposizioni; poi si sarebbero recati a far lavorare il fido ordigno. Il confidente non ne sapeva di più, ma gli agenti, fatte alcune indagini, riuscirono a scoprire che il locale pubblico menzionato dall'uomo era il caffè «Diana», in piazza S. Giovanni, dove pure era stato depositato il trapano per essere preso al momento buono. Gli agenti allora organizzarono uno speciale servizio di sorveglianza intorno all'esercizio e, verso le 11 di sera, videro entrarvi i pregiudicati Enrico Caligaris, di 28 anni, bracciante, da Pola, e Giacomo Tomassich, di 24 anni, bracciante, da Trieste. Gli agenti li seguirono e, mentre tre di essi s'impossessavano dei due messeri, un terzo si recò al banco e invitò il direttore a consegnargli l'involto depositato in giornata dal Caligaris e compagni. Il direttore non fiatò: consegnò il fardellino, nel quale il funzionario trovò il trapano. Quando si videro scoperti, i due amici montarono sulle furie, si diedero ad imprecare alla polizia, gridando: «inveze de arestarne a noi, operai onesti, se va in zerca dei scassinatori, boni de gnente, par far bona figura cazzè in buso el primo disgrazià che ve capita soto le man!». Gli agenti ebbero un bel da fare per domarli; poi, vedendo di essere circondati da tutti gli altri avventori del locale e considerando che la loro permanenza poteva mettere in fuga qualche compagno degli arrestati, si allontanarono con questi. Uno degli agenti, però, rimase in vedetta presso il caffè. Alla polizia i due compari furono presentati all'impiegato di ispezione, dove fecero un chiasso d'inferno. Si constatò che il trapano faceva dei dischi di 10 centimetri di diametro, precisamente come quelli fatti sulle ultime casseforti.

Ad interrogatorio esaurito, gli agenti uscirono in cerca dei compagni degli arrestati, e qualche ora dopo ne arrestarono un altro: Giovanni Steska, di 41 anni, falegname, da Trieste. Lo trovarono nella nuova bottiglieria di via della Barriera vecchia. Anche lo Steska, ch'è un ladro consumato, condannato per furto una trentina di volte, si protestò innocente. Postolo al sicuro, i funzionari continuarono le indagini e scopersero che gli altri membri della banda erano il meccanico Marcello Micheluzzi, di 24 anni, da Trieste, il bracciante Giovanni Serbo, di 31 anni, pure da Trieste, e Ferdinando Perissini. Quest'ultimo, che sarebbe uno degli organizzatori della banda, si trova attualmente agli arresti essendo stato punito un mese fa per furto. Gli agenti cercarono gli altri due e martedì arrestarono entrambi. La polizia assicura che contro gli arrestati è stato raccolto un ingente materiale d'accusa.

Il medico del piroscafo «Imperator» morto durante il viaggio. Proveniente da Bombay, Aden e Porto Said, giunse qui l'altra sera il piroscafo lloydiano «Imperator», comandato dal cap. F. Mosca. Quale medico di bordo si trovava imbarcato il dott. Germano Cis, il quale, da poco tempo al servizio del Lloyd compiva appunto il suo primo viaggio. Durante il ritorno, il giovane medico si ammalò gravemente e presentendo la sua prossima fine, si confidò al comandante del piroscafo esprimendogli il mesto desiderio che la sua salma non venisse calata in mare ma fosse trasportata a Trieste. Infatti, nonostante le cure ottenute, il povero giovane il giorno 17 corr. spirò e il comandante, adempiendo alle ultime volontà dello sventurato, dispose per la conservazione della salma a bordo, ed allorchè passò dinanzi al semaforo di Porer segnalò la morte del medico di bordo, la quale fu telegrafata al Lloyd.

Ieri mattina la commissione medico-portuale recatasi a bordo per l'ammissione a libera pratica, constatato che tanto i passeggeri quanto l'equipaggio godevano ottima salute, ed accertata pure la causa della morte del dott. Cis, concesse la libera pratica. Da parte del Lloyd furono esperite poscia le altre pratiche per lo sbarco della salma, e alle 2 pom., col carro dell'impresa Zimolo, fu trasportata provvisoriamente nella camera mortuaria a S. Giusto.

Alla tragicità di questo fatto si aggiunge un episodio che ne aumenta la lugubre tristezza. Sei giorni or sono perveniva alla Direzione del Lloyd la notizia essere morto a Pieve di Ledro (Trentino) il padre del dottor Cis e si pregava di avvertirne questo, con i debiti riguardi quando il piroscafo «Imperator» fosse arrivato a Trieste. Così nel breve spazio di una settimana morirono padre e figlio!

Ieri sera arrivarono da Pieve di Ledro alcuni componenti la famiglia Cis, e stamane alle 10.15 seguiranno i funerali del giovane medico da S. Giusto per il cimitero di S. Anna.

Tentati suicidi. Ieri, verso le 2 pom., l'impiegato Antonio G., di 56 anni, abitante alla Salita Promontorio, recatosi nel cesso della propria abitazione, tentò di uccidersi colpendosi con un rasoio alla gola e al petto, ma i famigliari, che se ne accorsero, giunsero in tempo ad impedire al disgraziato di finirsi e a telefonare pel sollecito soccorso alla Guardia medica. Sopraggiunto il medico e constatata la natura grave delle ferite del sofferente, che s'era reciso completamente il collo fino alla carotide e, in conseguenza di ciò, perdeva sangue in gran copia, mediante il carro-ambulanza lo fece trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione. Il suo stato desta inquietudine.

Le cause del tentato suicidio del G. sono da ricercarsi nelle penose sofferenze di una lunga malattia di cuore, che l'infelice non aveva più la forza di sopportare.

★ Dalla farmacia Serravallo venne poi chiesto soccorso al medico d'ispezione dell'«Igea» perchè nella casa N. 3 in via Capitelli, certa G. H., di 20 anni, aveva tentato di suicidarsi mediante asfissiamento col gas.

Il medico accorse e prestò le prime cure alla sofferente, che, a mezzo di una lettiga dell'infermeria Treves, fece quindi trasportare all'ospedale.

A quanto risultò poi, la H. ieri mattina s'era rinchiusa nella sua stanza dicendosi ammalata; dopo le 10 era stata udita chiamare al soccorso. La padrona della casa e altre pigionali accorse dovettero gettar giù la porta per entrare e trovarono la ragazza giacente a terra, priva di sensi. Furono subito aperte le finestre perchè nella stanza si avvertiva un forte odore di gas. La disgraziata aveva tentato di asfissiarsi aprendo i rubinetti del gas, ma, a quanto pare, si era poi pentita e aveva chiamato al soccorso. Più tardi si rinvenne nella stanza della H. anche una bottiglietta contenente acido fenico puro.

Lo stato della H. è grave; fino a iersera non aveva ripreso i sensi.

Una giovane aggredita a scopo di rapina. Antonia Scarabolle, di 16 anni, giornaliera, occupata nello Stabilimento Modiano, abitante in Piazza Vecchia N. 6, ieri mattina ebbe a passare un bruttissimo quarto d'ora. Lasciamo la parola ad essa:

— Verso le 7 salivo per la via della Pietà e, giunta presso l'entrata alla Cappella mortuaria dell'ospedale, fui avvicinata da un individuo sui trent'anni,

COMUNICATI *)

N. 142.

Avviso di concorso.

Per il triennio 1907-1909 viene aperto il concorso al posto di medico presso questa Cassa distrettuale per ammalati con l'annuo emolumento di Cor. 2400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze, debitamente corredate, dovranno essere prodotte alla sottoscritta a tutto *27 Dicembre a. c.*

La nomina definitiva pel triennio sopra accennato è condizionata ad un soddisfacente servizio di prova, prestato per la durata di un anno.

Ulteriori informazioni sugli obblighi e sulle condizioni di servizio, potrannno attingersi presso la scrivente.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati

PIRANO, 11 Dicembre 1906.

Il Preside L. ZAROTTI m. p.

GIUNTA DELLA SCUOLA PROFESSIONALE

N. 29.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di docente di disegno e direttore della scuola professionale di Parenzo con la lingua d'insegnamento italiana.

Gli aspiranti dovranno dimostrare il possesso delle qualifiche all'insegnamento del disegno, la piena conoscenza della lingua italiana, la età non inferiore ai 24 anni, nè superiore ai 45, la sudditanza austriaca e la incensurata condotta.

Al posto va congiunto l'onorario di 1800 corone annue accresciuto dell'importo di cor. 200 per titolo di pausciale, da percepirsi in rate mensili antecipate.

Le suppliche e i documenti relativi saranno presentati alla cancelleria di questo Municipio al più tardi entro il 10 gennaio 1907.

Saranno presi in speciale considerazione coloro che si dimostreranno qualificati a fungere quali tecnici comunali, per il quale ufficio riceverebbero il separato onorario di cor. 1000 (mille) annue percepibili in rate mensili antecipate.

Parenzo, 15 dicembre 1906.

IL PRESIDE.

200.000 (Duecentomila) corone

importa la vincita principale della **XXV Lotteria di beneficenza dello Stato**, il cui utile netto è devoluto a scopi di beneficenza fra militari. Oltre a questa vincita principale ve ne sono ancora 18.388, che vengono pagate in contanti. Queste probabilità straordinarie di vincita sono offerte a chiunque mediante un biglietto da **4 corone** che si trova in tutti gli spacci tabacchi e presso tutti i cambiavalute.

Estrazione questa sera

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Alessandro Martinelli
Medico-chirurgo-dentista
della Policlinica di Vienna
Via Barriera vecchia 33, II p., Tel. 1708
DENTI ARTIFICIALI.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Capitalista

che disponga di cor. 25-30,000 ritrarrebbe grande e sicuro utile associandosi ad azienda industriale.

Il capitale verrebbe impiegato per dare maggior sviluppo agli affari.

Nessun rischio, trattandosi di affari per cassa pronta.

Offerte serie al „Piccolo" sub **„Azienda industriale"**.

Affatto gratuitamente, senza pagamento di sorta

riceve ognuno, quale regalo di Natale una Sveglia ferroviaria risplendente di notte, oppure un Orologio Roskopf del valore di 5 cor. oltre ad un bellissimo calendario da parete con annesso cestino, se fino al 15 Dicembre acquisterà da me merci per oltre 30 corone.

Chiedete quindi subito gratis e franco il mio prezzo corrente contenente 2000 illustrazioni.

Max Böhnel, orologiaio
Vienna IV, Margarethenstrasse 27
Telefono 3523.

DITTA INDUSTRIALE COMMERCIALE
CERCA
Tenitore di libri - Contabile - Cassiere
PERFETTA CONOSCENZA
ITALIANO, TEDESCO, PARTITA DOPPIA.
Presentare serie referenze. -- Indirizzo al „Piccolo".

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** il Cavaliere **F. BENINI** attore drammatico:

Signor ATTILIO DEPAUL

TRIESTE

L'ho trovato finalmente il rimedio per dare forza al mio stomaco. Ora quando ho qualche commedia nuova da recitare bevo un bicchierino di CREMA MARSALA.

F. Benini.

TRIESTE, 16 Gennaio 1906.

LABORATORIO CHIMICO-ANALITICO-TECNOLOGICO
GIAC. ENR. HUBER
— (Istituito nel 1877). —
Collaboratore: Ing. Chimico GIORGIO LUZZATTO.
Trieste — Via S. Apollinare N. 4, Telefono N. 201 — Trieste
ANALISI - PARERI CHIMICO-TECNICI.

LE
Oreficerie, Argenterie e Gioie
della cessata ditta
VINCENZO RONCAGLIOLI
vengono vendute
sotto il prezzo di costo
in via S. Lazzaro 13, primo piano
La vendita ha luogo dalle 10 ant. alle 12 e dalle 2 alle 7 pom.

Mandorlato!

TUTTI FRUTTI . . .	a Cor. 2.80 il chil.	MOSTARDA Cremona	a Cor. 2.40 il chil.
BENEVENTO	» 2.80 » »	DATTERI Barberia .	» 2.20 » »
SALVINI	» 3.20 » »	FRUTTA glacé . . .	» 3.20 » »
BIANCO COMUNE . .	» 2.20 » »	UVA fresca spagnola	» 2.80 » »
PASTA REALE . . .	» 3.20 » »	UVA MALAGA . . .	» 2.80 » »
MARSIGLIA	» 3.20 » »	MANDORLE francesi .	» 2.80 » »
MAFALDA	» 3.20 » »	FICHI SMIRNE . .	» 1.20 » »
CARTINE	» 2.40 » »		
CEDRO TENERO . .	» 3.20 » »		

Liquori assortiti in bottiglie a prezzi originali
nel Negozio delicatezze di ANTONIO FURLAN, Via Cavana 13
Spedizioni per la provincia franco.

STOCK-COGNAC MEDICINAL
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura a piombo dell'i. r. Stazione governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino. — Decreto dell'i. r. Ministero d'Agricoltura N. 16199/474.
TROVASI DAPPERTUTTO
Rappresentante per Trieste e l'Istria **Virgilio Gallico**

ANTONIO CASTRO
Chimico-Farmacista
Via San Nicolò 18
Articoli per Ammalati
OGGETTI DI GOMMA
Fabbrica e deposito CINTI E VENTRIERE d'ogni sistema

Natale Capodanno
TUTTO IL MESE CORRENTE
GLI SPLENDIDI ARTICOLI ADATTI PER REGALI
VENGONO VENDUTI A PREZZI DI FABBRICA
nel nuovo Negozio Galanterie
E. MIONI, *Via S. Antonio 2, palazzo Treves*

La tanto rinomata
Birra DOPPIO MALTO
marca di fabbrica San Stefano, Caldamente raccomandata dai medici,
è non solo una piacevole bevanda rinfrescante, ma anche un ottimo rimedio contro la **nervosità, anemia, malattie dello stomaco, insonnia e inappetenza.**
Indispensabile alle madri che allattano ed alle balie.
Vendesi in **bottiglie originali da 40 centesimi** presso il rappresentante generale
Emilio Hacker; via San Lazzaro 19
come pure nei migliori negozi di commestibili, latterie ecc. — Commissioni vengono assunte nel **Grand Restaurant Hacker.**

Mostarda e Mandorlato di Honoré Jourdan
Collazioni complete per l'Albero di Natale - Splendidi Étuis
Pastine Kugler
soltanto nella Nuova Pasticceria F. Vodusek, Via S. Spiridione 6

decentemente vestito, il quale, dopo avermi avvolta con una languida occhiata, fece l'atto di prendermi per la vita. Io, ritenendo trattarsi di uno dei tanti Don Giovanni da strapazzo che popolano la nostra città, mi limitai a lanciargli un'occhiata di sdegno ed esclamai:

— Con chi crede di aver da fare lei?

— Con lei, signorina, con lei - rispose l'ardito individuo - non faccia la schizzinosa, andiamo, si fermi.

— Vada per la sua strada e mi lasci proseguire la mia.

E feci per andarmene, ma il tizio non mi lasciò fare più di due passi: mi raggiunse, mi afferrò per la vita e poi mormorò:

— Adesso dammi tutto il denaro che tieni in saccoccia.

— Io non ho denaro - esclamai impaurita - mi lasci per carità...

Il farabutto sorrise mefistofelicamente e, mentre con la sinistra mi teneva avvinghiata per la vita, con l'altra si diede a visitarmi le saccoccie. Non trovò nulla di buono ed allora, fortemente inasprito un po' per la disillusione provata e un po' perchè io gridavo, mi spinse violententemente verso la porta d'entrata alla Cappella e mi colpì replicatamente in faccia con poderosi ceffoni; poi fuggì a gambe levate.

Questo il racconto fatto dalla giovane alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini. La polizia sta ora cercando l'ardito aggressore.

Gravi disgrazie durante il lavoro. Ieri mattina nella casa che si sta costruendo nel fondo dell'ex piazza della Zonta, presso la via del Torrente, accadde una grave disgrazia. Il manovale Martino Vecchiet, di 67 anni, abitante in S. M. M. inf. N. 9, mentre era intento a riempire di argilla alcuni mastelli, fu colpito alla testa da uno di questi, accidentalmente slacciatosi dal gancio d'una carrucola. Stante la violenza del colpo, il poveretto restò come sbalordito e i suoi compagni, accorsi prontamente in suo aiuto, lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò due gravi ferite, una all'occipite e l'altra alla fronte.

Dopo avergli prestato le prime cure, lo fece accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

* Fu pure chiesto soccorso del medico d'ispezione dell'«Igea» per Giuseppe Ohbresa, al servizio della ferrovia dello Stato, abitante in via del Molino a vento N. 16, il quale, essendo caduto in una caldaia, aveva riportato una frattura alla patella e contusioni alla mano destra. Fu inviato all'ospedale.

Tagliapietra-macellatore infedele. Negli ultimi tempi, Giovanni Cepar, abitante in Guardiella N. 713, acquistò un maialino, lo ingrassò convenientemente e martedì mattina decise di ucciderlo. Però, non essendo pratico nel maneggiare il coltello, diede l'incarico di macellare l'animale al... tagliapietra Giuseppe M., di 31 anni, da Trieste, abitante nella stessa località. Convenuto il prezzo di macellazione, il Cepar consegnò il maiale al M. Questi avrebbe dovuto squartarlo, dividere la carne destinata da conservarsi da quella da insaccarsi e poi recare il tutto al Cepar; ma, una volta ucciso l'animale, il tagliapietra, lasciandosi dominare dallo spirito del male, invece di continuare l'operazione, vendette il maiale così, com'era, e si mise in «fraia». Il Cepar non tardò a conoscere la fine fatta dal suo animale e denunciò la cosa alla polizia.

Ieri mattina poi il M., che aveva passato la notte in bagordi, appreso da un conoscente che la polizia stava cercandolo, si costituì all'ispettorato di via Tigor, dove confessò la sua colpa. Il maiale valeva 70 corone.

Cronaca dei furti. Ieri notte, forzata una porta, i ladri entrarono nell'abitazione della lavandaia Giustina Svagel, in via di Scorcola N. 6, e rubarono un fardello contenente effetti di biancheria per il valore di circa 30 corone, appartenenti ad un cliente della donna. Questa comunicò la cosa alla polizia.

* L'altra sera verso le 10, il trafficante Domenico M., di 57 anni, abitante in via del Pozzo bianco, sebbene già alquanto brillo, si recò nell'osteria di Arturo Montagna, al N. 5 di detta via, e continuò a bere. Però, dopo il terzo o quarto bicchiere, il M. fu colto da tale forte sonnolenza da addormentarsi sulla sedia. Dormì per circa mezz'ora, e quando si svegliò si accorse che durante il «pisolotto» lo avevano derubato della catena d'oro e dell'orologio di metallo del complessivo valore di 124 corone.

* Caterina Suranich, moglie di Antonio, affittaletti in via di Rena N. 10, denunciava ierlaltro nel pomeriggio alla sezione di p. s. di via dei Rettori che dopo mezzogiorno era stata derubata nella sua abitazione di una sveglia di metallo del valore di 3 corone, e che il suo subinquilino Antonio Iugovatz era stato derubato di un vestito completo del valore di 42 corone. Aggiunse di sospettare autore del furto un altro suo subinquilino a nome Matteo S., di 25 anni, dal distretto di Capodistria, il quale, essendo disoccupato, era stato in casa durante l'assenza dei suoi camerati. Il S. fu arrestato alle 9 di sera, mentre si accingeva a coricarsi. Esso si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

* Il portiere dell'«Hôtel Balkan», Andrea Echer, denunciò alla polizia che tale Antonio C. lo aveva derubato di due lenzuola del valore di 10 corone.

Ammalato sulla via. Iermattina alle 10, il sig. Luigi C. fu colto da grave malore sulla via. Un infermiere del sig. Treves lo accompagnò alla farmacia Suttina, da dove fu poi trasportato alla sua abitazione.

Incendio. Il signor Giovanni Valentich, abitante in via del Farneto 529, tiene al pianoterra della casa stessa un negozio di commestibili. Iermattina alle 4.45 egli veniva avvertito che dal negozio uscivano volute di fumo, per cui corse al caffè Rossetti, e telefonò all'appostamento principale dei vigili, da dove si recò sul luogo un treno sotto il comando del capitano sig. Paoli. Per causa ignota si era incendiata della carta d'impacco, e questa aveva comunicato il fuoco ad un pezzo d'impalcato nella retro bottega del negozio Valentich. In breve l'incendio venne spento. Il danno, non grave, è coperto d'assicurazione.

Piccolo incendio. Iersera verso le 7 venne avvertito l'appostamento principale dei vigili che da un camino dell'edificio della Caserma uscivano fiamme. Si recò subito sul luogo un treno sotto il comando del tenente sig. Bugliovatz e in breve fu spento l'incendio che si era manifestato nel camino della cucina della scuola per cadetti, in via del Coroneo.

Cronaca triste. Carla G. e Luigia C., avendo dato segni di alienazione mentale, furono accompagnate ieri, con l'intervento dell'Infermeria Treves, alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Ferite misteriose. Iersera fu medicato all'«Igea» Demetrio Reiss, di 50 anni, abitante in via S. Silvestro, il quale aveva una ferita lunga 6 centimetri al capo e una di taglio al costato sinistro. Egli non seppe o non volle dire come avesse riportato quelle ferite. Trasportato all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco al magazzino N. 10, ove trovò il bracciante Antonio Cheber, di 34 anni, abitante in via Commerciale N. 529, il quale s'era impigliato il braccio sinistro sotto un elevatore ed aveva riportato una frattura complicata.

Dopo le prime cure il poveretto venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Il venditore girovago Elio Beleni, di 48 anni, abitante in via Punta del Forno 3, cadde dalle scale della propria abitazione e riportò una contusione alla mano sinistra.

Riportò, pure in seguito a caduta, una contusione al crure sinistro il muratore Antonio Bellezza.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Idel Ayksel, di 22 anni, orefice, abitante in via Antonio Canova N. 14, per alcune contusioni ai cubiti; Francesco Petrich, di 22 anni, giornaliero, abitante in via Giulia N. 75, per alcune contusioni all'indice destro; Giovanni Moscardin, di 25 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 16, per una contusione al piede destro; Maria Cappel, di 22 anni, giornaliera, abitante in via dell'Istria N. 8, per una ferita alla mano destra; Antonio Rossi, di 22 anni, muratore, abitante in via S. Giovanni N. 4, per una distorsione al piede destro; Giuseppe Marocco, di 54 anni, bracciante, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, per una distorsione al pollice destro; Egidio Cossutta, di 3 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 6, per una ferita al naso; Maria Pechiarich, di 17 anni, giornaliera, abitante in S. M. M. sup. N. 555, per delle contusioni alla mano destra; Giovanni Piriavez, di 22 anni, muratore, per una ferita lacera al parietale sinistro; Ruggero Bodovetz, di 14 anni, orefice, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 15, per una distorsione al piede destro.

Ricorsero ieri e ricevettero le necessarie prestazioni d'urgenza alla Società «Igea»: il fabbro Giuseppe Cernigoi, di 42 anni, per una ferita di taglio alla mano destra, riportata in seguito a disgrazia durante il lavoro; il macellaio Giovanni Pecener, di 20 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, per ferita da taglio al palmo della mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Bruna	68	89	18	10	57
Innsbruck	75	48	52	40	17

Corrispondenza aperta. *Elena.* La conferenza del prof. Pasini sarà ripetuta prossimamente all'Università del popolo. — *Antico abbonato.* La nave francese saltata in aria a Trieste nel 1812 era una fregata e si chiamava «Danae». — *Gobbo.* Paolo Mantegazza, Firenze. — *Costante.* 24 settembre 1884: domenica. — *Dolente.* Non abbiamo mai letto niente di un prossimo matrimonio di Giovanni Pascoli. — *Lingua pigra.* Si rivolga a un medico specialista. — *Curioso.* La signorina Barbara Krupp abita a Essen. — *Scolaretti.* Anche a una persona in lutto si può augurare il buon Natale. — *Provinciale.* Il posto d'onore è quello verso il teatro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 3.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.7. Oggi: alta marea 1.29 ant. e 11.33 ant. - Bassa marea 6.25 ant. e 6.25 pom.

Ogni giorno una. In teatro.

— Vedi in quel palco?

— Ah!

— E' il signor Puntolini. Ha celebrato le sue nozze d'oro.

— Ma se è appena ammogliato.

— Appunto: la sposa gli ha portato 300.000 franchi.

ALLA PERMANENTE.

Pittori e scultori

Pietro Lucano ama da qualche tempo ravvolgersi nella notte, scrutare la vita del colore sotto i cieli fumigosi dell'imminente tempesta. I suoi due studî rispondono a queste due predilezioni della sua anima. Nell'uno egli cava dai ritagli cupissimi di una profondità notturna l'effetto di baglior giallo di una fiera piena di baracche e di lumi e di ciarlatani e di curiosa gente provinciale: una impressione di contrasto, semplice, netta e non nuova. Nell'altro, che pare a noi più fine e più interessante, è un'armonia vaga e paurosa di toni bassi che si allontanano per la campagna minacciata da un cielo greve e sinistro: la solitudine degli alberi magri, erti su cotesto cielo, in pieno valore del loro verde; il brivido atterrito dai fiori tra l'erba fattasi tetra, rendono lo squallore e l'angoscia dell'ora, come in quei «Pescatori fuggenti l'uragano» del Cottet, che non invano sono venuti nel nostro Museo. Citiamo il quadro per analogia di suggestione; non perchè la pittura del Lucano gli debba alcunchè.

Anche Antonio Lonza ha una visione di cielo arruffato, che vuol piovere, che già fa turbine di vento: e come in tutte le sue impressioni della natura, egli è trascinato un poco dalla veemenza fantastica e il fremebondo orrore del suo cielo agogna alla terribilità. Gli elementi sono in azione, in moto, in vortice: e questa tela fosca, dove pure soltanto una coppia di buoi rappresenta la coscienza della vita, si guarda con la sensazione di un dramma.

Accanto al padre la figliuola: la verdezza acerba e il rosso invernale dei pomi della signorina Lonza hanno quella fresca crudezza che è il carattere di questo frutto della stagione. I pomi sono validamente studiati, come già le pesche d'estate, come già le ciliegie di primavera. Un pastello che la giovane artista espone, rintracciando nel colore indeciso dell'aria la malvea e sulfurea armonia di alcuni

CARLO BURGSTALLER
14 VIA CAMPANILE 14 TRIESTE TELEFONO 875
NUOVI ARRIVI
ASSORTIMENTO GRANDIOSO
ARTICOLI E PREZZI D'OCCASIONE
FAZZOLETTI-BIANCHERIA CONFEZIONATA
CALZE-SERVIZI DA THÉE-ASCIUGAMANI
SOTTANE — COPERTE
COLLETTI — CRAVATTE — POLSINI
FUSTAGNI — FLANELLE
ARTICOLI PER REGALI DI NATALE E CAPO D'ANNO
ALLA SPETT. CLIENTELA DELLA PROVINCIA LA DITTA SPEDISCE FRANCO DI SPESE E PRONTAMENTE MERCI PER ISPEZIONE — PREGASI D'INDICARE CHIARAMENTE GLI ARTICOLI DESIDERATI

MANUALE DI CUCINA
per principianti e cuochi pratici
di CATERINA PRATO
Corone 6, provincia raccomand. Corone 6.60
trovasi soltanto nella
LIBRERIA CHIOPRIS.

Ricco assortimento
Cestini Natale, galanteria, cesti lavoro, fiori, carte, biancheria, spesa. Valigie e cesti viaggio con e senza fodera, nonchè spazzole, scope, nettapiedi, piumini, battipanni, macchine per parchetti ecc. ecc.
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.
SIMONE ISSMANN
Deposito via Torre bianca 17
Negozio al Dettaglio via Poste 2.

Il più adatto regalo pel Natale e Capodanno
è un assortimento vini in bottiglie.
Champagne francese Oberfelder - Kindermacher Asti spumante, Scerry, Madeira, Port, ecc., in bottiglie originali, sotto garanzia delle case fornitrici per la genuinità, trovansi nel
Negozio Delicatezze e Buffet
via della Sanità N. 5
(nei pressi del Palazzo del Lloyd).
Spaccio vini e birra, cibi freddi. Grande assortimento in SALSICCE estere e nazionali

REGALI
per il Natale e Capodanno
Guanti d'ogni specie
Pettini di tutta novità in tartaruga ed imitazione
Nécèssaires da toilette
Profumi nazionali, francesi, germanici ed inglesi i più ricercati, con e senza astuccio
Oggetti di lusso in argento chinese (a prezzi di fabbrica)
Acque di Colonia originali
Tinture per capelli e barba, di sicuro risultato.
Colli, Polsi e Cravatte
di recentissima novità per signore e signori a prezzi fissi e modicissimi.
Negozio Andreuzzi
5 CORSO 5

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)
Prezzi di concorrenza

Dovendo il
NUOVO PASTIFICIO TRIESTINO
Petronio & C.i
Via Bachi 12
completare ancora entro l'anno corrente l'impianto del macchinario nuovo, vende a prezzi di assoluta convenienza il rimanente delle macchine vecchie:
1 Torchio a vite, tenuta della campana kg. 60, scarico in 45 min.
1 Pressa orizzontale „ „ „ 20, „ 20 „
1 Impastatrice a tre riparti
1 Macinatrice a cilindri
Forme, accessori, puleggie ecc. ecc.
Le suddette macchine possono venir provate fino a tutto il 23 corrente.

OROLOGI D'OGNI GENERE
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
Orologi di precisione - Regolatori in ogni stile.
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15. Trieste

NESSUNA CONCORRENZA ONESTA
può vincere la modicità dei prezzi praticati dalla rinomata fabbrica
Calzature di Mödling
Trieste, Corso 27
Società per azioni con 102 filiali - 3000 operai - 2 proprie fabbriche.

Stivali da uomo a fior. 3.25, 3.50, 4.75, 6.25,
originali americani fior. 7.50.
Stivaletti da donna fior. 3, 3.25, 3.40, 4.25, 5, 5.50, 6, 7.50.
Stivaletti da bambini da f. 1 in poi
Calzoleria Mödling, Corso 27

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del $4\frac{1}{2}$%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

PER LE FESTE.
MANDORLATO fino con frutta a cor. 2.40 al k
MANDORLATO comune con pistacchi . . . . . » 1.90 »
MOSTARDA DI CREMONA . . » 2.40 «
Ricco assortimento di scatole preparate con la solita eleganza con FRUTTA SECCA, CANDITI, TORRONI. — 5 chilo MANDERINI DOLCI compreso la spedizione cor. 3.60.
Fiducioso di vedermi onorato di numerosi ordini come per lo passato, Devotissimo
GIOVANNI SPANGHERO
Pertto giurato
Via Ghega N. 3

Natale 1906
Capodanno 1907
Grandioso assortimento libri
Album colorati per bambini
Libri per ragazzi e signorine
Opere d'arte, incisioni, quadri
Calendari artistici
Cartoline postali artistiche
Opere, legate elegantemente,
— di —
De Amicis, Fogazzaro, Pascoli, Carducci, D'Annunzio, Silvio Benco, Serao, Riccardo Pitteri, Ada Negri, ecc. ecc.
ALBUM DI MUSICA
(Sang und Klang)
3 volumi splendidamente legati, contenenti i migliori pezzi di musica classica, Opere, Operette, Balli, romanze, ecc. Ogni volume contiene circa 90 pezzi dei migliori compositori classici e contemporanei. Ogni vol. Cor. 14.40 anche pagabili in rate mensili di Cor. 3.—
LIBRERIA MODERNA E ANTICA
Giuseppe Mayländer
Trieste, via S. Nicolò 33
(PALAZZO TREVES)

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

UHL-BREUNIG WIEN-KARLSBAD
Biscotti con Acqua di Carlsbad
e Biscotti con Acqua di Carlsbad „Marca Sprudel"
spedisce tutto l'anno direttamente da Carlsbad un pacco postale di 5 kg. per Cor. 6
ROMAN UHL successore di JOSEF M. BREUNIG, imp. e reg. pistore di corte, Carlsbad, Haus Rübezahl

fiori, ricorda il modo di sentire e di fare del Rietti; e questa analisi di mezza luce le riesce squisitamente soave, come se ne esalasse un profumo.

La suggestione del momento veneziano esposto dal Tolentino è molto fine e piena del sapore dell'ambiente e del giorno: Venezia povera, accidiosa e pigra, si stira su le sue acque; sordide ombre spioventi uguali sul color vario delle sue case sembrano corrugamenti del tedio e degli anni sopra una fantastica fronte. Di più incisiva e pronta impressione è la figura del Beduino, la forma del quale balza come un fantasma dal fondo oscuro, irrigidita in un misticismo d'oriente: uno dei migliori ricordi che d'Algeria abbia portato l'artista.

La cerula e vespertina Venezia di Ugo Flumiani, su cui gioca una luce di smeraldo, dal fanale piantato nell'acqua al tondeggiar delle cupole, fu già veduta in altra mostra: e fu veduta anche la sua larga impressione d'aria aperta «Vendemmia». Il Krammer, anch'egli devoto a Venezia, fa progressi grandi: vigoroso è il suo verde degli alberi che si specchiano nel rio; è bene intonata anche la sua boscaglia invernale, con l'azzurro diaccio, livido, ambiguo delle ombre arboree e del paesaggio lontano.

Un pittore che si toglie ai suoi riposi e torna alle esposizioni, da cui si era già molt'anni ritratto, è il vecchio Crevatin: e i bei verdi suntuosamente cupi delle sue visioni di campagna, sotto cieli di un azzurro polito come lama, giustificano la fama che egli godette un tempo fra i pittori della nostra città. Il Barison ripresenta la sua testa di Cristo, un po' legnosa nell'intonazione, ma con particolari di magistrale perizia, come l'acquea tumidità degli occhi agonizzanti. Vi aggiunge alcune delle sue svelte e fini figurette d'amazzoni, in cui tanto la sua bravura si esercitò. Il Grimani lancia ancora una volta un mirifico raggio, che questa volta è di compatto color d'oro, sull'acqua del suo caro mare; tocca, in altro quadretto, di una calda carezza di sole la sagoma torreggiante di un piroscafo ancorato nel porto. È sempre lui, e sempre abilissimo: ed eccellente è anche il Miceu, che gli si affratella nel sentimento delle impressioni di mare, e mostra di aver profittato delle stupende lezioni del modo di rendere la fantasiosità luminosa del cielo date testè dal Fragiacomo. Una marina presenta questa volta anche la signorina Schloss, con un bell'effetto di monti lontani: ed è tra i lavori della diligente pittrice il più vivo.

Lo Slataper, all'eleganza di lacca *mordorée*, in cui si muove, contegnoso sotto gli scintillii, il bel mondo che egli ama, ha aggiunto una libera e sommaria impressione di paesaggio truce, sentita con forza nel contrasto fra la tetraggine degli alberi ammassati e la maligna lucentezza dell'acque. Fra i paesaggi del Croci, è notevolissimo il motivo di San Luigi, vispo ed arioso, proiettato verso il mare lontano, nella serenità di un cielo immenso. Il Ballarini, più che per la minuziosa cantina in cui godono la vita alcuni armigeri del seicento, pur disegnati con gusto, si fa amare per i bene illuminati ridenti acquarelli a cielo aperto, il minore dei quali è certo tra le più felici opere del suo estro macchiaiuolo. Il Savorgnani *senior* ha alcuni dei suoi lindi motivi di strade campestri; il juniore una natura morta, nella quale ogni cosa è intonata e definita con esattezza, se non ancora con vitalità. La signorina Wimmel chiama a una festa di lusso con le sue rose, con le sue uve, di una bellezza levigata, un po' cerea, un po' troppo perfetta: la maestria è maggiore dell'interesse che suscita.

Il Hess ha questa volta un forte disegno di villaggio alpino, efficacissimo nella tecnica desunta dalle antiche stampe onde ingroppa le nuvole. Lo stesso carattere è nelle sue tele a colori, di cui la intonazione è però sempre eccessiva. Abbiamo lasciato per ultimi due pittori che mostrano intenzioni di novità: il Sase Santal, migliore nel suo studio di campagna, a larghe macchie vivide di tinte piatte, che non nel gruppo d'alberi su cui si infrange la policromia di una tavolozza violenta; e il Cupi, ancora avvolto nell'ideale boeckliniano: contrasto di cipressi funebri e di pietre biancheggianti austere; donne partecipi di una natura architettonica, simili a sfingi. L'imitazione è palese; ma il Cupi compone e dipinge con una bella dignità calma e tranquilla.

Nell'esiguo manipolo degli scultori ha la palma il Güttner con la sua *Prova della spada*: una statuetta di nudo così elegante e così sapiente, così piena di slanciata grazia nella sua gagliardia virile, come di rado si vede. Il Covacich, in una testa di donna dalle voluminose chiome attorte in decorative volute medusee, mostra un senso sicuro delle proporzioni di massa, della impressione di colore, del valore di chiaroscuro di questo semplice ed estetico motivo umano. Un ritratto di signora del Selva è modellato non solo con perizia, ma con sì sagace osservazione di tutte le caratteristiche, da potersi leggere in esso tutta la realtà della vita. Meno analitico il Tommasini nel suo ritratto di giovane, che si limita alla pura esteriorità della forma. Il Rovan ha trovato la sua mano salda anche nel modellare nulla più che una testa di bambino, cioè la forma umana più semplice, da lui sentita con la consueta precisione realistica. Eccellente promessa è infine il nudo di un fanciullo del giovanissimo Fonda, che, a parte alcune inesperienze di espressione anatomica, si mostra così sciolto, così sicuro di sè nel trattare la materia, nell'avvivarla, nel trovarvi uno scorcio felice di movimento, da giustificare ogni migliore speranza. L'artista non ha, ci dicono, che diciasette o diciotto anni.

TEATRI.

LA SERATA GOLDONIANA AL GOLDONI

Emilio Zago volle anticipare la celebrazione del secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni, poichè non gli sarà dato di trovarsi fra noi all'epoca della reale ricorrenza, che cade, come si sa, il 25 di febbraio del 1907. Zago, infatti, ha sempre dimostrato di tener alto il culto per il Grande Maestro, e alle commedie del Goldoni volle sempre fosse data un'interpretazione rispettosa e fedele. Fu in occasione di una sua venuta fra noi, sei anni or sono, che il vecchio teatro Armonia fu ribattezzato col nome di Carlo Goldoni, del quale, allora, venne recitato quel mirabile capolavoro che è «I rusteghi». Ad illustrare tutta la grandezza del Maestro, forse, meglio sarebbe valso anche adesso ridare in nuova edizione quella incomparabile gemma; poichè «Una dele ultime sere del carneval de Venezia», datasi ieri, pur avendo un carattere autobiografico e allegorico - (poichè l'«Anzoleto» della commedia altri non è che il Goldoni, il quale alla vigilia della sua partenza per Parigi dà l'addio amoroso al fedele suo pubblico) - non ha una grande importanza nell'opera teatrale del Goldoni, non essendo i suoi pregi - oltre al valore d'occasione - che nel dialogo, d'una festevolezza che incanta.

Emilio Zago ha «messo su» ora, a Trieste, questa commedia, con le nuove forze della sua compagnia, e seppe ottenerne un risultato felicissimo. La gaia commedia, fatta di niente, corse agile e snella; l'esecuzione fu affiatata e sicura; e sopratutto va rilevato che tutti gli attori tennero scrupolosamente lo «stile» goldoniano. Costumi e movimento scenico concorsero efficacemente allo scopo. Tutto apparve esatto e fedele. Zago fu un «Momolo» comicissimo; il Borgato un tipico «Zamaria»; la Sainati-Gelich, la Gasparini, la Petterini, la Pognè, la Zaccaria, la Foscari, il Pavanelli, Giuseppe Zago e gli altri spiegarono tutti una vivacità e una giocondità impeccabili. E il pubblico, non molto numeroso, forse causa la rigidezza della serata, fu prodigo di risate e d'applausi.

Prima della commedia, l'attore Emilio Gasparini, circondato da tutti gli artisti della compagnia veneziana, lesse con sentimento e colorito un cenno del sig. Eugenio Barison su Carlo Goldoni, nel quale, dopo aver spiegato lo scopo di questa serata, si rilevava l'importanza morale e gli intendimenti della riforma del Goldoni nel teatro italiano, e la saldezza incrollabile dell'opera sua, attraverso il cammino dei secoli. L'accurato lavoro venne ascoltato e applaudito, e alla fine il Gasparini fu richiamato tre volte al proscenio.

★

Questa sera, riposo. Domani serata d'onore di Emilio Zago, il quale celebra il 25.o anniversario del suo capocomicato, le sue nozze d'argento con l'arte. Il programma della attraente serata è il seguente: 1. «Santa Rosa», 2. «Mondo vecio e mondo niovo», 3. «L'interprete».

Verdi. Stasera si darà la seconda rappresentazione di «Tristano e Isotta». Lo spettacolo comincia alle 8 precise.

Fenice. Stasera si darà la dodicesima replica del fortunato «Robinson Crosuè», del m.o Dall'Argine.

Politeama Rossetti. Questa sera e domani l'American Bioscope riposa. Prossima rappresentazione sabato 22.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Spettacolo d'opera. — (Pari 2). Ore 8. *Tristano e Isotta*, in 3 atti di Riccardo Wagner.
GOLDONI. Riposo.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Robinson Crosuè*, féerie in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine (nuovissima).
ROSSETTI. Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La nave a quattr'alberi,
«Franc. Giuseppe I.», comandata dal cap. Rodinis, proveniente da Pisagua (Cile), carica di salnitro, è arrivata felicemente a Livorno il 16 corrente.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Imperator» da Bombay e Porto Said con 45 pass., «Galizia» da Venezia, «Polluce» da Costantinopoli e Fiume, «Espero» da Venezia con 30 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi, «Helios» pure da Alessandria e Brindisi, «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. ellen. «Saffo» da Trebisonda e Pireo, «Samos» da Smirne e Corfù; i pir. a. u. «Jadro» da Spalato, «Venezia» da Cattaro, «Matlecovitz» da Glasgow e Venezia, «Sipan» da Ragusavecchia, «Magyar» da Fiume, «Chlumecky» da North Shields e «Hungaria» da Cattaro e scali.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i pir. a. u. «Algarve» per Messina, «Lapad» per Sebenico, «Fram» per Arsa, «Lederer Sandor» per Valenza; il pir. inglese «Carpathia» per Fiume e Nuova York, e il bark ital. «Filippo» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Arcadia» arrivò il 18 a Hull da Alessandria, «Filippo Artelli» partì ieri da Odessa per Rotterdam, «B. Fejervary» arrivò il 18 a Lisbona.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 18 da Pernambuco per Bahia, «Vindobona» da Bombay proseguì il 17 da Aden per Suez.

Austro-Americana. «Anna» partì il 15 da Pointe a Pitre per Pensacola, «Erny» atteso oggi a Malta, «Eugenia» arrivò il 16 a Barcellona, «Gerty» partì il 15 da Nuova York per Trieste, «Lodovica» arrivò il 17 a Barcellona, «Lucia» da Trieste e Fiume arrivò il 16 a Sebenico, «Margherita» partì il 15 da Pensacola per Orano, «Marianne» arrivò il 17 a Nuova York, «Irene» il 17 a Fiume, «Aristea» partì il 17 da Filadelfia per Pensacola.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Dalmazia. Isola di Provicchio. Porto di Sepurine. Sulla testata del molo nel porto di Sepurine (Isola di Provicchio) è stata attivata una luce doppia di due fanali a luce fissa rossa, disposti in linea verticale, visibili miglia 3 fra S. 51° E. e N. 23° W. per E.

Con forti venti del terzo quadrante questo fanale non potrà funzionare. Con altro avviso s'indicheranno ulteriori particolari. Posizione appross.: Lat. 43° 44' 1" N. - Long. 15° 47' 1" E.

Dalmazia. Bocche di Cattaro. Porto di Perasto. Sulla riva principale del porto di Perasto è stato attivato sopra palo di legno un fanale a luce fissa rossa visibile a miglia 2 fra S. 56° E. e N. 56° W. per N. Posizione appross.: Lat. 42° 29' N. - Long. 18° 42' 5" E.

Golfo di Fiume. Porto di Abbazia. In seguito al crollo del molo nel porto di Abbazia, ha cessato di funzionare il fanale a luce verde, che era sistemato su questo molo. Posizione appross.: Lat. 45° 20.2' N. - Long. 14° 18.8' E.

19 dicembre.

Da POLA.

— Cose dell'Ospitale provinciale.
Sono prossimi ad essere finiti i lavori di ampliamento dell'Ospedale provinciale. Il nuovo padiglione della sezione chirurgica è molto vasto e costruito modernamente. Una parte del pianoterra fu lasciata provvisoriamente per la sezione alienati pacifici. Sono però progettati alcuni padiglioni per alienati pacifici, i quali, dopo l'approvazione dietale, potranno esser eretti sul fondo acquistato dalla Giunta provinciale. Nel nuovo padiglione della chirurgica vi sono due sale di operazioni, una per le operazioni assettiche ed una per le antisettiche: in mezzo c'è la sala per la narcosi. C'è una stanza per l'applicazione dei raggi Röntgen, altra per il bagno permanente. Al primo piano trovansi i locali di degenza, consistenti in undici stanze di infermeria. Venne pure ingrandito il padiglione dell'amministrazione, che prospetta sulla via Sissano. La via che conduce all'ingresso attuale dell'Ospitale verrà alquanto cambiata appena sarà inaugurato il nuovo atrio, che sarà splendido. In questo padiglione si trova anche il bagno ed al secondo piano avranno abitazione le suore ospitaliere. Sono in progetto pure altri completamenti ed innovazioni, che renderanno l'Ospitale provinciale di Pola uno dei più completi.

— Gli scavi di Viale Carrara.
Nella continuazione degli scavi in Viale Carrara, dei quali vi annunciai ieri i risultati e le speranze, si rinvenne un blocco di m. 1.80, facente parte di un monumento sepolcrale di non piccole dimensioni e appartenente alla famiglia Palpellius. Questo blocco contiene i frammenti di un'inscrizione, e cioè: SEX . PALPELLI... - MANCI... - GAVIA - C. F... Questi blocchi enormi, facenti parte delle mura medioevali, proseguivano fino alla Porta Gemina, alla quale le mura erano congiunte. La Porta Gemina, detta altresì Porta Giovia, aveva un'importanza grande per Pola romana, e da un' iscrizione, a suo tempo rinvenuta, si ebbe a rilevare che per quella porta passava la conduttura d'acqua Augusta, la quale con tubi di piombo ripartiva l'acqua nella città. Nel museo civico si può vedere un grosso pezzo di questi tubi, rinvenuto negli ultimi tempi in via Sergia, durante gli scavi delle fondamenta della casa Fonda. Si spera che gli scavi saranno proseguiti.

Da VOLOSCA.

— Trattenimento sportivo.
In occasione del primo anniversario della fondazione del Consolato Abbazia-Volosca del Club Ciclistico Triestino, fu tenuto domenica scorsa un trattenimento nella sala del «Grand Hôtel» in Abbazia. La festa riuscì sotto ogni aspetto brillantissima. La sezione filodrammatica di questo simpatico Club può andar superba del successo, dovuto in ispecial modo al console sociale signor Luigi Perini. Nel primo punto del programma, «La legge del cuore», degni di lode furono: la signorina Anita M., il sig. S. Revelant, L. Perini, S. Brandimarte, G. Monti. Nello scherzo comico «Un chiodo nella serratura», si distinsero: la gentile signorina E. Grattoni ed i signori L. Perini e Silvio Revelant. Alla recita seguirono conversazione e danza. Alla quadriglia finale presero parte 35 copie.

Da PARENZO.

— Un nuovo caso di rabbia.
Il 15 corr. alla villa Baldassi di Visignano il veterinario distrettuale sig. Giovanni Salvador constatò un nuovo caso di rabbia in un cane da pastore il quale per fortuna - a quanto consta fino ad ora - non morsicò altri animali. L'animale fu ucciso e la testa venne inviata alla scuola superiore di medicina veterinaria a Vienna che confermò pienamente la diagnosi del sig. Salvador.

Da PORTOLE.

— Per la regolazione delle acque.
I lavori di regolazione dei torrenti del Quieto sono ora sospesi; verranno ripresi in primavera. Nei torrenti del Pinguentino, di Oscurus e Chervar nel territorio di Montona e di S. Giovanni di Portole furono messe a posto, nella spirante stagione autunnale, 200.000 piantine fra pini, acacie, pioppi e salici. Furono parimenti sospesi i lavori di regolazione in alcune valli di questo Comune, e saranno continuati con la buona stagione. Nella valle di Ceppo, che fu la prima ad essere presa in considerazione, fu vuotata una «foiba» profonda undici metri, dove a smaltire l'ingente massa d'acqua che si accumula dai monti circostanti non manca che la costruzione di un muro a foggia di cisterna del diametro di 20 metri per un'altezza di 8 metri; ci vorrà quindi un canale scaricatore in muratura lungo 60 metri e la regolazione di alcuni torrenti. L'ing. Angelini, che finora dirigeva tali opere, fu promosso a commissario forestale con la destinazione a Condino nel Trentino. Egli parte con la sodisfazione di vedere conseguito lo scopo di tali operazioni, poichè dove in passato nella valle di Ceppo l'acqua stagnava lunghi mesi, oggi, dopo che la voragine della «foiba» fu evacuata, le maggiori montane spariscono in un paio di giorni. Per proseguire il lavoro, non bastando l'importo sinora preventivato, il ministero d'agricoltura, a quanto si dice, darà la metà della spesa, a cui la Giunta provinciale sperabilmente darà un quarto, riservato il completamento della spesa ai comunisti interessati.

Da GORIZIA.

— Nomina.
A direttore del civico Ospedale femminile fu nominato per il prossimo biennio il medico dott. Pontoni, già capodivisione (primario) nello stesso stabilimento.

— Graziale Ritter.
La graziale della fondazione barone Ettore Ritter (cor. 192.62) fu assegnata al già allievo dell'Istituto degli abbandonati Alfredo Spellot, quale più meritevole fra gli usciti di detto Istituto nello scorso anno.

— Teatro.
Stasera con la «Fiaccola sotto il moggio» la compagnia Berti-Varini diede la prima delle cinque recite promesse. Il lavoro dannunziano attirò a teatro il pubblico in folla. Domani sera «La casa in ordine», di Pinero.

— Incendio.
Stasera in un magazzino del negozio commestibili di Giovanni Calligaris, sul Corso N. 51, si sviluppò un incendio causato da una macchina tostatrice. L'incendio, mercè i pronti soccorsi, potè essere spento rapidamente.

Da ZARA.

— L'arcivescovo di Zara mons. Dvornik, accompagnato dal medico dott. Lallich, è partito per Vienna. Sarà curato in un sanatorio per malattie nervose. Si parla già della necessità di nominare un coadiutore mitrato.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, che nulla ha di comune con rimedi finora introdotti. Il "TOT" non contiene, neanche in minima parte:

1. **Nè Peptici** *(pepsina, pancreatina, peptoni, papaina, ecc.:)* atti a produrre digestioni artificiali.
2. **Nè Astringenti** *(bismuto, tannino, ecc.:)* atti a produrre stitichezza.
3. **Nè Purganti** *(cascara sagrada, aloe, gomma gutta, taurina, podofillina, ecc.:)* atti a sciogliere il corpo.
4. **Nè Calmanti** *(oppio, belladonna, bromuri, eroina, cocaina, ecc.:)* atti ad alleviare i dolori.
5. **Nè Stimolanti** *(noce vomica, calamo, fava S. Ignazio, stricnina, ecc.:)* atti ad eccitare contrazioni.
6. **Nè Alcalini** *(bicarbonato di soda, magnesia, litio, ecc.:)* atti a neutralizzare gli acidi.

La terapia ci ha provato in modo formale - che tutti i detti farmaci, usati fin qui come curativi dell'apparato digerente, altro non costituiscono che un fuggevole artificio per addormentare i sintomi dei mali, durante la cura.

Essi assuefano il nostro organismo ad uno stimolo; cessato il quale, il disturbo si fa sentire di nuovo.

E si può questa, conscienziosamente, chiamare guarigione?

— No!

Guarire non è attenuare i sintomi.
Guarire è sradicare le cause dei mali.

Il "TOT" guarisce, agendo, per graduale antisepsi, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali.

Il "TOT," senza curarsi dell'immediato sollievo, ed impiegando il tempo adeguato, estirpa radicalmente le cause della *dispepsia*, della *pirosi*, della *stitichezza*, della *congestione di fegato*, dell'*itterizia ribelle*, della *nervosità persistente d'origine gastrica*, ecc., tanto comuni oggigiorno, specialmente in chi rimane troppo al tavolino, od occupa troppo il cervello.

Questa cura, sciogliendo i catarri e le mucosità dello stomaco e dell'intestino, ed assorbendo i gas delle fermentazioni, distrugge grado grado, ma dalle radici, i germi patogeni delle putrefazioni gastro-intestinali. Quindi le funzioni digestive si riattivano a poco a poco. L'appetito si fa sentire all'ora solita... Il nutrimento riassorbito regolarmente dagli organi della digestione, come rimessi a nuovo, fa sì che tutto l'organismo trionfi. Ed il buon umore, che altro non è se non la risultante dell'equilibrio delle funzioni fisiologiche - che danno la sensazione del benessere - ritorna, ad annunciarci che la cura è finita.

Lo stomaco è il gran regolatore della umana salute, e quando esso funziona regolarmente, il nostro corpo, non ha bisogno, per viver bene, di ricorrere continuamente alle cure ed alle medicine. Così insegnano scienza, logica e buon senso.

Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e tavola sulle digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY.**

La riapertura del ben conosciuto
BAZAR
in via Gioachino Rossini N. 30
seguirà Giovedì 20 corr.
con nuove partite bene assortite.
VISITARE PER CREDERE.
Prezzi da non temere concorrenza!

In occasione di
MATRIMONI
BATTESIMI
ONOMASTICI
ed in generale di qualsiasi festività è consigliabile visitare la
OREFICERIA FEI, Via Malcanton 4 e 5. Telef. 1034
riccamente assortita di tutte le novità artistiche in argenteria ed oreficeria.
Specialità Astucci con posate.

Telegrammi: HOLT — TRIESTE | CASA FONDATA NEL 1850 | Telefono N. 522 Servizio interurbano
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI, POMPE A VAPORE, SERBATOI IN FERRO, PRESSE, IMPIANTI INDUSTRIALI, OLIERE, SBARRE. ALBERI DI TRASMISSIONE, TORCHI. APPARATI DI DISTILLAZIONE, BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
ELABORA PROGETTI E PREVENTIVI.

TRAPPA FRIULANA . . a soldi 80 e fior. 1.—
RUM GIAMAICA . . . . „ 80 „ 1.—
AMARO ISTRIA . . . . „ 80
presso **M. P. LEONI**
Trieste, via Torrente N. 41 (Teatro Goldoni).

GIUSEPPE PETRIS
Via Nuova 11
Per Natale e Capodanno
Grande assortimento
GIOCATTOLI
ed articoli adatti per regali

PISTORIA - PASTICCERIA
GIOVANNI NAGY
Via Giulia N. 5 - Tel. 1791
accanto il Caffè Milano

NOLEGGIO AD ESTINZIONE
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione abbellita, riscaldata e sfarzosamente illuminata, acquistando dalla sottoscritta
Lampade, Stufe, Scaldabagni a gas
AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI
Ernesto Rocco
Via S. Nicolò 11

NESSUN CONCORSO GASTRONOMICO
potrà distruggere il fatto incontestabile che la
MARGARINA MARCA „TRIFOGLIO“
delle
Fabbriche riunite di Margarina e Burro
VIENNA XIV|3, Diefenbachgasse 59
è il migliore e più resistente
Surrogato del Burro naturale
TROVASI IN TUTTI I NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI
TROVASI IN TUTTI I NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

SCARTO.

Il mio destino è stringere;
Se tu mi strappi il core
Mi troverai nel Belgio,
Carissimo lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPINO. SPINELLO.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **21** dicembre:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **82.200** al N. **83.750.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 688.50, Staatsbahn 678.75, Alpine 630.—, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 216.— (216.25), Disconto 185.— (184.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (103.35), Meridionali —.— (782.—), Mediterranee —.— (445.50), Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino —.—, Chiusa francese 95.12 (95.02), Italiana —.— (103.40), Spagnuola 94.87 (94.80), Banche Ottomane 673.— (673.—) Rio Tinto 21.60 (21.98) Lotti turchi 148.50 (149.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 687.— a 689.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.14, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.60 a 117.80, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.60 a 95.80, Credit 688.— a 690.—, Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 678.25 a 680.25, Lombarde 176.— a 178.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.12, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.87, Azioni Banca ottomana 673.—.
Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 185.—, Rendita Turca unif. 93.87, Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro 99.05, Rend. ungh. in oro 4% 97.65, Länderbank —.—, Lotti Turchi 148.50, Banca di Parigi 16.25, Meridionali ital. 777.—, Azioni Rio Tinto 21.60.
Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/16, Lombardi 7½, Argento 31 13/16, Rend. Spagnuola 93⅝, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.
Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.30, Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 35.—.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per dicembre 32.50, per marzo 33.50, per maggio 34.—, per settembre 34.75.
Amburgo 19. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o
Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per dic. 41.—,
Nuova York. 19. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5 23/100, Dicembre-Gennaio 5 28/100, Gennaio-Febbraio 5 29/100, Febbr.-Marzo 5 30/100, Marzo-Aprile 5 31/100, Aprile-Maggio 5 34/100, Maggio-Giugno 5 35/100, Giugno-Luglio 5 37/100, Luglio-Agosto 5 33/100, Agosto-Settembre 5 33/100.
Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits Apert.: 194 3/4. Chiusa 195—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 106 5/8, per 3 mesi 107 3/4.
Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 88.—, per gennaio 84.50, gennaio-aprile 80.50, maggio-agosto 68.—. fiacco
Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma
Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.50, per gennaio 23.05, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.40. staz.o
Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, per gennaio 29.60, gennaio-aprile 29.75, marzo-giugno 30.20. staz.a
Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 41.—, per gennaio 41.50, gennaio-aprile 42.—, maggio-agosto 43.50. calmo
Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. 26 5/8, per dicembre 26 7/8 per gennaio-aprile 27 1/4, per marzo-giugno 27 5/8. Raffinato 58.— a 58.50.
Amburgo 19. (Chiusa). Per dicembre 17.65, per gennaio 17.75, febbr. 17.85, marzo 18.05, aprile 18.15, maggio 18.35. staz.o
Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/4. calmo

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cassiere con cauzione contanti, interessato nell'azienda. Offerte Piccolo sub «Impiego». 7567

CERCASI riscuotitore cor. 100 paga. Cauzione investibile 1500. Offerte al Piccolo sub «1500». 7568

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno, che parli tedesco. Informazioni: via Giovanni Boccaccio 10, porta 13. 7382

CERCANSI prontamente signorine con perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «2829». 3854

CERCANSI in Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Ottimo regalo adatto feste natalizie. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 3202

CERCASI **prontamente corrispondente, stenografo tedesco. Offerte Casella postale 345.** 3701

CERCASI PERSONA DI PIENA FIDUCIA con buoni attestati, celibe, pensionato per portinaio in una villa. Riceve abitazione e costo franco, nonchè piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3823

CERCASI **prontamente giovanetto per scrittoio-magazzino, subito paga. Offerte al Piccolo sub «Diligente».** 7490

CERCASI prontamente ragazza per tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 3920

CERCASI una buona cuoca. Via Ferriera in osteria N. 25. 3899

CERCASI donna da Lubiana, lavori grevi, dalle 9 alle 11, cor. 4 settimanali, referenze. Indirizzo Piccolo. 3865

CERCASI serio ed esperto piazzista per vendita nuovo apparato gas. Indirizzo al Piccolo. 3942

CERCASI **per due tre ore il giorno signorina dattilografa che stenografi tedesco, eventualmente anche italiano. Indirizzare offerte dettagliate indicando pretese, ore disponibili, ecc. sub «Occupazione accessoria» al Piccolo** 3958

CERCASI giovane o signorina tedeschi abili nella compilazione di carte doganali per primaria casa spedizioni. Offerte sub «Zollamt» ferme in posta principale. 3954

CERCASI prontamente domestica. Chiozza 20, I piano. 7639

CERCASI mezzo lavorante nella legatoria Tassini. Via Porporella 5. 9473

CERCASI corrispondente italiano per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3932

CERCASI capace lavorante calzolaio per Spalato. Indirizzo al Piccolo. 3901

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Antonio Caccia 13, p. 7. 7631

CERCASI prontamnete ragazza per appalto. Indirizzo Piccolo. 3889

CERCASI ragazza commissione camicie, mutande. Via Rena 4, pianoterra. 3960

CERCASI ragazzo pratico manifatture con paga. Ponterosso 10, Cillo Baroni. 3961

CERCASI ragazzo pasticcere. Viezzi, via Nuova. 3973

CERCASI domestica 25-35 anni, sappia bene cucinare ed accudire faccende famigliari. Indirizzo Piccolo. 3872

DOMESTICA capace per sola cucina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9479

PRIMARIA ditta cerca prontamente magazziniere pratico tenitura libri, spedizioni. Offerte, referenze Piccolo «Magazziniere». 3871

DOMESTICA brava cucinare, scrupolosa pulizia, cercasi prontamente, cor. 26 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3819

FAMIGLIA italiana cerca prontamente donna servizio capace anche mansioni cucina, preferenza mezza età. Richiedonsi buoni attestati. Presentarsi portiere Fonderia 6. 3959

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta a nome pure degli altri congiunti, sente il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti alla spett. Commissione di Beneficenza della Pia Casa di Ricovero, il Corpo musicale nonchè a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Pirano 19 Dicembre 1906.

Famiglia BRESCIA.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono le più sentite grazie alla spett. Società di navigazione a vapore „Fratelli Rismondo", nonchè a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ENRICO

sia con l'invio di fiori sia accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglie
BERNARDINI e GIROMETTA.

Trieste, 19 Dicembre 1906.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

ANNA

Avvertono contemporaneamente che Venerdì 21 corrente alle ore 8½ verrà celebrata una santa messa in suffragio della defunta nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (Sant'Antonio Nuovo).

Trieste, 19 Dicembre 1906.

Luigi Mazzalors, *consorte*
Anna e **Lucia Jager,** *cugine.*

CERCASI donna prestaservizi 3 ore mattina. Via S. Francesco 20, II. 7613

POTENTE **Società di assicurazioni popolari cerca agenti produttori per l'Istria ed il Litorale. Ottime condizioni. Offerte sub «Istria» al Piccolo.** 3713

OPERAIE vengono prontamente assunte. Stabilimento carta Menassè, Torre bianca, 22. 7652

SERVETTA cercasi piccoli lavori domestici, buon trattamento. Corso 5, IV. 9470

RAGAZZO cerco; Canz ottico meccanico, Passo di Piazza Grande 1. 9476

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia. Kandler 7, porta 9. 7628

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3902

DONNA di chiavi che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3886

CUOCA cercasi prontamente, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3909

PROVETTO falegname esperto lucidatore offresi per magazzino mobili. Maiolica 11, primo. 3946

OFFRESI giovane, il quale dispone alcune ore di libertà, in qualità di riscuotitore, uomo fiducia, ottime referenze, garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 3888

OFFRONSI lavorante e mezzo lavorante sarto. Via Rapicio N. 5, porta 2. 3885

UOMO onesto cerca lavori leggeri come giardiniere od altro. Via Guardiella 300. Francesco Besedgnah. 7612

GIOVANE con buoni attestati cerca posto in negozio commestibili. Offerte «Giovane» al Piccolo. 7574

DISTINTA giovane vedova conosce francese, tedesco, pianoforte, offresi direttrice casa, dama compagnia, bambini. Indirizzo Piccolo. 3867

ABILE contabile disporrebbe due ore serali verso modiche condizioni. Gentili offerte sub «Attività» Piccolo. 3880

OFFRESI giovanotto pratico ramo manifatture (minuto). Offerte «G. G. 12» Piccolo. 7637

OFFRESI ventiquattrenne perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratico coloniali ed affini. «Dimitrovich» Piccolo. 7515

SIGNORINA comptoirista, pratica conteggi offresi. Gentili offerte sub «Comptoirista 123» al Piccolo. 7535

SIGNORINA direttrice-segretaria già occupata in tale posto offresi anche per fuori. Gentili offerte sub «Direttrice Segretaria» al Piccolo. 7536

OFFRESI giovanotto fattorino oppure deposito vino, attestati, informazioni. Valdrivo 36, primo. 7622

GIOVANE mezzo facchino offresi in qualunque deposito. Cecilia 14. V. 3964

CORRISPONDENTE tedesca che sa bene tradurre dall'italiano in tedesco cerca posto. Offerte «Stenografa» Piccolo. 7619

ISTRUZIONE

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato in 3 mesi. Barriera 33. 7659

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33. 7659

MANDOLINO apprende ognuno in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9475

CORRISPONDENZA commerciale, tenitura libri, aritmetica, tedesco, italiano, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9474

CONVERSAZIONE lezioni italiano perfetto, lezioni francese metodo Berlitz. Offerte «Maria» Posta centrale. 3832

GERMANICA istruisce tedesco, materie scuola e francese. Offerte «Liceale» Piccolo. 7507

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3792

RINOMATO maestro arrivato Milano dà lezioni canto, ripassa spartiti. Offerte «Marino» Corso 22, presso Piazza. 3749

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 7648

SCUOLA Danze Moderne Daquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti raccomandabilissima. Iscrizioni giornalmente Torrente 12. 7638

AFFITTANZE

CERCASI per il 26 stanza ammobiliata con 2 letti ed uso della cucina. Offerte con prezzo sub «I. K. 30» Piccolo. 9458

DISTINTO impiegato marittimo cerca stanza, costo famigliare, presso civile piccola famiglia nei pressi piazza Tommaseo, piazza Stazione, vie adiacenti. Scrivere sub «Marittimo» al Piccolo. 7462

CERCASI pel 1. gennaio presso distinta famiglia, possibilmente tedesca, bella stanzetta ammobiliata, con unito costo per distinto forestiero di stabile dimora qui. Offerte sub «Hellas» al Piccolo. 3873

CERCASI stanza vuota nei paraggi Politeama. Via Piccolomini 9, Trattoria. 3891

CERCASI per 3 mesi stanza e costo presso famiglia tedesca o slava. Offerte sub «Costo» al Piccolo. 7618

SIGNORE cerca stanza con costo presso distinta famiglia, eventualmente una seconda stanza per un amico. Prezzi ed offerte al Piccolo sub «Vienna 16». 3956

CERCANSI due camere, cucina, oppure con uso di cucina. Scrivere sub «Prontamente» al Piccolo. 3882

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Gaspara Stampa 7, I. Generutti. 3898

AFFITTASI prontamente vasto magazzino anche per 6 mesi. Via Montorsino 8. 3857

AFFITTANSI prontamente bottega piazza Barriera, altra bottega e un grande magazzino adiacenze piazza Barriera, pel prossimo agosto. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 3966

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due persone. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 3970

AFFITTASI bellissima cameretta presso famiglia tedesca, eventualmente costo, prezzo mite. Farneto 60, p. I. 3860

AFFITTASI camera vuota con costo presso coniugi soli. Casa nuova, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3864

AFFITTANSI pel 24 camera, cucina, camera, camerino, cucina, camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 3862

AFFITTASI stanza ammobiliata bellissima, soleggiata, casa nuova. Via Cologna 17, pianoterra, destra. 7631

AFFITTANSI prontamente oppure 24 prossimo Febbraio, in primo piano via Giustinelli, cinque camere, camerino, cucina, cantina, giardinetto corone 1120 separato soltanto consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel Prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 7644

AFFITTASI camera ammobiliata con stufa. Madonna mare 7, III. 7472

AFFITTASI grande stanza vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo. 7446

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, costo fino. Machiavelli 3, terzo destra. 7592

AFFITTASI in Scorcola casa colonica, stalla, vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 3822

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, I. 7653

AFFITTANSI quartieri, grande, piccolo, magazzino, bottega, stanza ammobiliata. Chiozza 12. 7646

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina, pressi scuola Kandler. Rivolgersi Corso 2, II p. 3936

AFFITTASI prontamente una bella stanza ammobiliata con stufa in via Cavana N. 20, piano II, presso Giuseppe Hertel. 9478

AFFITTASI prontamente camera grande ammobiliata lusso, parchetti, stufa, volendo gas. Pulizia scrupolosa. Giulia 9, II, porta 8. 3861

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, piano I. Indirizzo Piccolo. 3917

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, ingresso libero. San Nicolò 18, III. 3957

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, primo Gennaio. Gatteri 26, porta 10. 3896

AFFITTASI cameretta chiara, ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Torre Bianca 16, primo. 3407

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Zaccaria N. 4, p. II. 3906

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio 5, III, porta 14. 7623

AFFITTANSI due letti, volendo costo. Via Foscolo 39, porta 14. 3908

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso di cucina. Farneto 31.IV. 3916

AFFITTASI letto persona assente di giorno. Farneto 27. IV. 3914

AFFITTANSI camera, cucina a San Giacomo, corone 17 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 3918

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 7625

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2447

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero. Via Caserma 14, piano III, porta 15. 3919

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, 2 finestre, stufa, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Via Economo 16, I. 3923

PRONTAMENTE affittansi una o due elegantissime stanze con stufa. Spiridione 7, secondo. 3949

MACELLERIA bellissima posizione, popolatissimo rione affittasi piccolissimo affitto. Indirizzo Piccolo. 3940

BOTTEGA affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 9, casa nuova. 7504

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi con uso del bagno, con gas o luce elettrica in elegante casa nuova distante 5 minuti dalla posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 3874

DISTINTA signora sola affitta salotto con unita stanza letto, gas, stufa, mobilio signorile, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3938

DA affittare prontamente camera ammobiliata. Rivolgersi piazza Barbacan 4, III. 7599

ELEGANTE stanza ammobiliata anche marito e moglie, occupati lavoro, affittasi prontamente, casa signorile. Giuseppe Parini 12, porta 17. 7634

VICINISSIMO Puntofranco disponibili stanza, camerino, cucina con acqua, primo. Indirizzo Piccolo. 3789

SPLENDIDI quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente case nuove, comfort moderno. Via Barriera 33, e via Olmo 1. 7502

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24, casa nuova. 7503

BOTTEGHE affittansi prontamente. Via Farneto 45, casa nuova. 7501

SPLENDIDI quartieri due camere, camerino, cucina, cantina, affittansi prontamente. Pallini 10. 7461

SPLENDIDI quartieri, massimo comfort, affittansi prontamente nuovo stabile via Pier PaoloVergerio 758: camera con focolaio cor. 168; due camere, cucina, giardinetto cor. 480; due camere, cucina cor. 340-420; due camere, camerino, cucina cor. 380-470. Disponibile pure spazioso negozio con retromagazzino, eventualmente suddivisibile per piccolo negozio. 3544

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. — Via Acquedotto 91, 93.** 3653

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, magazzini, prezzi miti, affittansi prontamente; rivolgersi amministratore Petech, via Giulia 12, II piano. 3683

SUBAFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 3859

MAGAZZINO vasto subaffittasi, condizioni convenientissime. Alfieri 12, dalle 5 alle 7. 3951

ROJANO N. 2 bellissimi quartieri 3-4 stanze affittasi. 7615

QUARTIERI di camera, cucina con acqua, gas, rimessi a nuovo, affittansi prontamente fiorini 11, 12, 13 mensili. Via Conicoli 8, I piano. 7630

PENSIONATA cerca signore distinto o vedovo per prendere quartiere assieme. Offerte Posta Barriera «Pensionata». 3884

CAMERINO ammobiliato affittasi con costo. Farneto 49, porta 9. 3881

OCCASIONE straordinaria. Subaffittasi in centro bellissimo quartiere di 3 stanze cucina, soffitta, tutto compreso fiorini 290 annui. Indirizzo Piccolo. 3943

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, stufa, quasi ingresso libero, anche costo. Via Madonna del Mare 4, I, p. 7. 3887

CAUSA trasferimento affittasi per Febbraio splendido quartiere 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas 800 cor. annue, fino Agosto grande ribasso. Acquedotto 60, III p., porta 17. 3858

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI piccola stufa a petrolio, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3924

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

COMPERO vestiti usati uomo, donna, viglietti Monte, stivali, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3674

COMPERO vestito bianco lana per signorina, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3967

AZIENDA commerciale bene avviata acquisterebbesi. Offerte specificate articolo, capitale occorrente inviare casella postale 468. 7642

STUFA ferro a petrolio, usata, piccola, buona, cercasi prontamente. Offerte «Calore» Piccolo. 3915

CERCASI piccolo sparherd usato. Offerte Piccolo «Sparherd 100». 3900

ACQUISTANSI 2 grandi cassoni, bauli; forti buono stato. Possibilmente serrature. Indicando prezzo «Viaggio» posta Stadion. 3869

DA vendere una nuova finissima pelliccia persiana assai lucente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3836

DA vendere prontamente macelleria, posizione adatta anche per salumeria. Rivolgersi Piccolomini 9, Trattoria. 3891

DA vendere mobili da cucina e cucine complete. Falegname via Conti 16, angolo via Ferriera. 3834

VENDESI bella pelliccia agnellina buon prezzo. Giovanni Boccaccio 12, IV, sinistra. 7583

VENDESI carro usato a 4 ruote in buonissimo stato, a 1 cavallo. Vendonsi finimenti d'attacco per 1 cavallo; rivolgersi via Giulia 51. 7551

VENDONSI villa e villino massimo comfort, entrambi vicinissimi stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI casa compreso fondo attiguo città (posizione ricercatissima) ottimo affare per speculatori. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDONSI **macchinari completi fabbrica quadrelli cementi, legnami, colori e vari altri oggetti. Indirizzo al Piccolo.** 3316

VENDESI vagone cappuzzi freschi. Giorgio Vasari 14, soldi 5-6 pezzo. 3758

VENDESI pelliccia nuovissima uomo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3955

VENDONSI 2 motori a gas 12 e 8 cavalli, 2 dinamo, trasmissioni, tubi accessori ecc. nonchè relative fondamenta in pietra il tutto quasi nuovo. Prezzo del tutto eccezionale. Indirizzo Piccolo. 9469

VENDONSI due osterie, più trattoria, altra affittasi. Gelsi 6, Trattoria. 3937

VENDONSI bellissimo vestito grigio moderno stagione. Boa struzzo nero, per signora. Dante Alighieri 15, V destra. 3935

VENDESI negozio commestibili, frutta, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 3904

VENDESI pelliccia uomo usata. Stadion 8, III piano, porta 8. 3868

VENDESI avviatissimo botteghino frutta, erbaggi, causa malattia, ottime condizioni. Molin Grande 5. 3879

VENDESI avviatissimo vecchio Caffè popolare causa malattia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3893

VENDONSI attaccapanni nuovo, lavoro artistico stile moderno, sei sedie pranzo usate. Tutto prezzo irrisorio. Lavoratorio mobili. Sette Fontane 58. 7617

VENDONSI ville, villini, campagne, tenute, splendide posizioni. Zanier, Cecilia 14. 3795

VENDESI paltò nuovissimo per uomo persona snella. Indirizzo al Piccolo. 3962

VENDONSI «en bloc» diversi costumi maschera usati, occasione. Indirizzo Piccolo. 3950

VENDONSI (singolarmente) tre piccoli stabili ciascuno di buona rendita ed in buonissimo stato, due dei quali S. Giacomo ed il terzo centro città. Indirizzo Piccolo. 3945

VENDONSI, prezzo eccezionale, 2 bellissimi chiffonniers due porte, due buonissimi letti completi, relativi sgabelli, bella credenza cucina. Canova 21, porta 5. 7647

VENDONSI cassapanca, sedie. Piazza della Valle N. 1, interno. 9477

VENDONSI due vestiti lana, noce, uno bianco; e sparherd, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3938

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove bellissime. Ferriera 25, falegname. 7636

VENDESI a prezzo favorevolissimo piccola dinamo per esperimenti. Pondares 3, III. 7456

VENDESI bellissima stufa a gas per scrittoio. Romagna 4, I. 7655

VENDONSI prontamente splendido divano con galleria e tappeti corone 130, 2 finissimi cortinaggi moderni con Store corone 100, chiffonnier con specchio 85, 2 poltrone 36, tappeto linoleum 15, impianto completo sonerie elettriche 14, ed altri oggetti. Rivenditori esclusi. Bachi 13, piano terzo, porta 11. 3943

PIANINO nero buonissimo vendesi causa partenza fiorini 185. Indirizzo Piccolo. 9472

PIANINO splendido, pulto 7 cassetti, chiffonnier due porte vendonsi. Gatteri 10, I sinistra. 7633

PIANINO galleria, corde incrociate, tastiera avorio, magnifica voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3952

VENDO vestiti uomo e altri neri con salon. Cappottini donna. Via Istituto 25, porta 4. 3907

CHIUSURA scrittoio splendida, prezzo convenientissimo vendesi. Offerte Piccolo «Chiusura». 7624

SEI sedie paglia, vestito inglese signora, piuma nera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3903

ORECCHINI con stupendi brillanti, anello vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3910

PIANOFORTE (quasi nuovo) fabbrica viennese vendesi prezzo mitissimo. Via Gaspara Stampa 6. I. 3693

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 6690

SPARHERD grande per trattoria o famiglia grande vendesi. Via Barriera 31, II, porta 11. 3863

AUTOMOBILE Mercedes 16 HP, 5 posti, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3925

BANCO da falegname ed accessori, vendonsi. Alfieri 12, dalle 5 alle 7. 3951

DEPOSITO vini splendida posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 3929

FAVOREVOLE occasione due letti usati fortissimi con suste nuove, due armadi due porte, sgabelli, lavamano marmi neri, canapè a letto, poltrona a dondolo, canna, un materasso lana. Chiozza 15, II. 7635

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 3694

CUCINA popolare avviata vendesi causa partenza; rivolgersi Guerrino, Nuova Abbondanza. 3595

IMPASTATRICE macchina 50 pezzi e vetrine per uso pistoria vendonsi. Acquedotto N. 37. 3793

PIRANO, Casa Hotel Lido vendesi. Informazioni dal proprietario Lorenzo Novak. 2466

SPARHERD buonissimo stato vendesi prezzo mite. Gelsi 20, trattoria. 7629

CARRO per un cavallo e finimenti vendonsi. Alfieri 12, dalle 5 alle 7. 7654

CAVALLO da tiro e per carrozza vendesi. Alfieri 12, dalle 5 alle 7. 7654

PREZZO d'occasione vendonsi oggetti albero di Natale. Indirizzo Piccolo. 3894

OCCASIONE. Vendonsi lavamano marmo bianco una persona con servizio, piccoli mobili bambù, adatti regalo, un salon. Indirizzo Piccolo. 3856

VENDO vestiti, cappotti, mantelli uomo, signora, prezzi bassissimi. Scorzeria 1, porta 14. 3895

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO Corso, Ponterosso, Poste stivaletto giallo. Mancia portandolo al Piccolo. 3953

SMARRITO libretto copia-commissioni nastri. Mancia portandolo al Piccolo. 3939

ARTISTA circo San Giacomo smarri Barriera Cinematografo portamonete 14 corone; onesto rinvenitore pregato portarlo sopraindicato circo Bergonzini S. Giacomo. 3892

ROVERA garzona smarrito gilet imbastito Campo Marzio fino Piazza Giuseppina; farebbesi opera pia portandolo Campo Marzio 14, II. 3947

DIVERSI

DA I. 24 m'hai un po' tranquillizzata; grazie. Quel signore è arrivato; sto abbastanza bene. Coraggio e spero presto di..... 7620

MARGHERITA **Per impreveduto circostanze difficilmente sarò qui venerdì, ti prego per sabato, mille scuse, molti saluti.** 3765

AFRODITE. Ricevetti Vostre, però non giustificano affatto Vostro agire. Domani riceverete raccomandata ultima preghiera. 3905

7601. Chi si ama s'incontra. Domenica? Sì, e martedì? 3926

SIGNORINA simpatica, educata, benestante, contrarrebbe matrimonio con signore pari. Scrivere «Eguaglianza» posta Tergesteo. 7657

ZUFU. Ti vidi ieri finestra, perchè così seria? Biciclo, Bibili. 7656

CAFFE'. S. Martedì. Seriamente intenzionato. Permettami presentarmi prossima volta che verranno a Suo padre. 3870

OTTANTA corone cerca impiegato Stato, restituirebbe cento primo Marzo, assicurazione paga; gentili offerte sub «Assicurazione» al Piccolo. 7641

ROSE. Credete non mi sia accorto Vostra metamorfosi? Siete stata ben crudele trastullarvi spensierata fibra mio cuore: io nulla chiedeva. Ora che V'amo appassionatamente, Voi, ormai paga, diventate fredda. Non mi vedrete. Messa. 9471

DUE ricchi amici cercano conoscenza con signorine simpatiche e belle scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà 50» verso scontrino posta centrale. 3930

IMPIEGATO regio cerca signorina dai 26-32 anni, colta, piccola dote, scopo matrimonio. «Aristomene» Posta Stadion. 7640

SIGNORE attempato, di cuore, vedovo senza figli, desidera conoscenza signora scopo matrimonio. Offerte dirigere Filiale Posta Corsia Stadion «Cuore generoso». 3921

RONDINE. Spero poter fare come dici. Certamente lo tenterò. Intanto grazie per le buone parole. 3963

PAOLO giovedì come intesi parto, ma i miei pensieri sono presso di te; saluti. Giovanin. 7616

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 3897

CERCASI prestito 100 Corone da impiegato in posizione sicura. Buon interesse. Offerte Piccolo sub «Goldoni». 3878

CERCANSI 2 o 3 mila fiorini verso buonissime garanzie. Offerte sub «Sicuro 300» al Piccolo. 3883

IMPIEGATO regio cerca prestito cor. 60 restituibili rate mensili, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Sicurtà». 3971

QUALUNQUE importo disponibile per prime intavolazioni; scrivere «Esclusi mediatori» Piccolo. 3922

MUTUI con o senza garanti interesse 6% accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 3934

CERCANSI uno o più capitalisti per importo corone 300.000 lucrosissimo affare, anonime vengono cestinate. Offerte «A. B. 300.000» Piccolo. 3866

CERCASI capitalista per antecipazioni su oggetti di valore e crediti. Offerte Piccolo «Valore». 7626

QUELLA gentilissima signorina che era in negozio via Nicolò Machiavelli martedì ad ore 1½, faccia la gentilezza di ripassare domani giovedì dalla 1-2 per migliori informazioni. 3913

200 corone cerca subito impiegato 2200, cambiale tre mesi, interesse forte. Scrivere «Sicurezza» posta centrale. 7508

MUTUI (senza garanti) per Trieste e fuori (da 1000 corone in più) verso prenotazioni sopra paghe-pensioni, per impiegati regi, comunali (dalla XI classe di rango in poi) e per cauzioni d'ufficiali. Mutui verso due buoni garanti, per qualunque classe di persone, con facilitazione d'ammortizzare il capitale compreso nell'interesse, in 60-120 rate mensili uguali. Accordansi mutui ipotecari sopra stabili. Ulteriori schiarimenti dà Giovanni Spanghero, perito giurato. Via Ghega 3, seralmente 4-8. 7458

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone, per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16, primo. 7193

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la Provincia cor. 1.20 antecipate. 2935

CERCASI **giovane violinista o mandolinista distinta famiglia per suonare con giovane mandolinista impiegato. Offerte non anonime Piccolo «Amico liberale»** 7614

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio commerciale (Sezione incassi). Massima garanzia mediante proprio deposito alla Banca. Barriera 33. 7660

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso Ufficio commerciale (Sezione collocamento). Barriera 33. 7660

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi Ufficio commerciale (Sezione affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 7660

NATALE! Capodanno! Avanti di fare acquisti non omettasi di visitare il negozio Mioni, via San Antonio 2, dove trovasi un grandissimo assortimento oggetti adatti per regali a prezzi d'assoluta concorrenza. 3972

LAMPADINE elettriche tascabili corone tre. Autoaccenditore corone 1. Negozio retine Sabbadini. Corso 10. 3969

PER le feste confezionansi elegantissimi vestiti, vestaglie, bluse, prezzi bassissimi. Ireneo 5, porta 18. 3965

CAPPELLI signora da f. 2.80 unicamente presso Tolentino, Corso 22. 3927

GRATIS splendido calendario acquistando cappelli unicamente presso Tolentino, Corso 22. 3927

CAPPELLI feltro da soldi 90 solamente presso Tolentino, Corso 22. 3927

GRATIS bellissimo velo da viso acquistando cappelli Tolentino, Corso 22. 3927

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 3911

SIGNORA amantissima Arte Drammatica, allieva defunto Dominici, presterebbesi recitare in scelte società, sodalizi e famiglie, senza compenso. Indirizzo Piccolo. 3912

VINO friulano, «Antica rondinella» via S. Lazzaro N. 4. 3890

PIANOFORTI buonissimo stato, armonium quattro ottave vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 7649

CASA esportatrice della Boemia vende a rate mobili, macchine da cucire, orologi a pendolo, specchi, quadri. Gentili domande sub «Concorrenza N. 1001» posta restante Trieste. 7645

BLOCCO: Calendario da sfogliare ogni giorno: storico, aneddoti, gastronomico, pensiero. Ricca scelta. Massimo buon prezzo. Centesimi 20 in più. Soltanto libreria Chiopris. 7632

SACCHETTI, figari pelo prezzo d'occasione. Jess, Barriera 15. 7650

GONNE taglio moderno buona stoffa 4.50, sacchetti donna 4.50, paltoncini 8.50. Jess, Barriera 15. 7651

UOMO allegro, ciel l'aiuta! specialmente comperando brioso «Parere medico», librerie. 3941

GUANTI bianchi lunghi 10 bottoni fiorini 2.20. «Al guanto d'oro», Corso 49. 3948

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, scrittoi, tavolini, fioraie, sedie, orologi, divani novità, letti ferro, cucine inglesi. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 3944

DISCHI nuovo arrivo, doppi, perfettissimi. Tenori, baritoni. Belvedere 3 (corte). 3968

SCALDAMANI giapponesi, squisitissimo thè cinese e russo, servizi thè, unicamente negozio Mioni, via S. Antonio 2. 3972

REGALI Natale, Capo d'anno comperate preziosi acquistati Monte pietà, prezzi incredibili. Piazza Borsa 9. 3649

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Via Boschetto 42, II, sinistra. 3652

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3667

OCCASIONE due mila cappelli di feltro da signora, modelli recentissimi, causa stagione avanzata; vendonsi al prezzo unico di Corone 2.50 presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 3598

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, mensili 21 fiorini. Via Caserma 16, I, porta 3, Sebera. 1919

PETTINATRICE pettina in casa propria, qualunque ora, 50 cent. Sebastiano 7, III. 7038

NELLA macelleria Pellarin, Acquedotto 38, settimanalmente arrivo galline stiriane corone 2 nonchè dindi, dindiette; per le feste, specialità poulards della Rumenia. 7338

CARTOLINE illustrate auguri per il Natale e Capo d'anno in grande assortimento trovansi nella cartoleria via Torrente 12 all'ingrosso ed al dettaglio. Visitare per credere. 7573

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9422

La Nevrastenia

(malattia nervosa) si guarisce con le efficaci **PILLOLE PACELLI ANTI-NEVRASTENICHE** che danno **forza, energia, gaiezza.**
Flac. L. **2.50**, per posta per L. **2.85**.
Vendonsi dal Prem. Laboratorio PACELLI LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste.

LOTTERIA DI STATO

a fior. 2

Estrazione Questa sera alle 8 ore

Vincita principale Corone Duecentomila. — Tutte le vincite sono in denaro. I biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.